DANIEL CALABRESE

BATTUTA D'ARRESTO



prologo di **Marisa Martínez Pérsico**

traduzione di **Matteo Lefèvre**

ENSEMBLE

Il tenente girava con un tirapugni in bronzo.
Sosteneva di aver ucciso a cazzotti
diversi prigionieri.

Usaba un bigote de caballo asustado,
le costaba mucho tener fe
y creía en la obediencia por castigo.

I suoi occhi di cavallo, come due olive.

Aunque tienen razonamientos
de aceptación o desviación de la norma,
los caballos no matan.
Sono irriducibili.

El teniente lo ignora
pero representa algo en este mundo
que sí se puede dividir.

Anche se risulta così difficile da spiegare.

9 788868 819538

euro 16

Siglo Presente
poesia
collana diretta da Matteo Lefèvre

© Edizioni Ensemble SRLS - Roma, 2022
© Ensemble, 2022
Tutti i diritti riservati

I edizione dicembre 2022
ISBN 978-88-6881-953-8

revisione **Valentina Tomassini**
editing e correzione bozze **Ignazio Pappalardo**
progetto grafico **Livresse**

Ensemble

direttore editoriale **Matteo Chiavarone**
direttore commerciale **Davide Morbidelli**
redazione **Ignazio Pappalardo**
ufficio stampa e comunicazione **Cristina Loizzo**

tel. +39 3931713162
direzione@edizioniensemble.it
www.edizioniensemble.it
www.officinaensemble.it (iniziative, premi, laboratori)

FB/Instagram Edizioni Ensemble

Daniel Calabrese

Battuta d'arresto

prologo di Marisa Martínez Pérsico

traduzione di Matteo Lefèvre



ENSEMBLE


PARAGUAY
BRAZIL
CHILE
URUGUAY
ARGENTINA
Repubblica federale
SOUTH PACIFIC OCEAN
SOUTH ATLANTIC OCEAN
Asunción
Montevideo
Buenos Aires
Santiago
Falkland Islands (Islas Malvinas)
TIERRA DEL FUEGO, ANTARTIDA E ISLAS DEL ATLANTICO SUR
Cape Horn
Boundary representation is not necessarily authoritative.

La minaccia dell'immaginazione

di Marisa Martínez Pérsico

Isole Falkland o Isole Malvine? Il toponimo scelto dipende dal lato della storia in cui ci collochiamo. Il 2 aprile del 1982 l'Argentina tentò di recuperare le Malvine, ufficialmente chiamate Falkland, isole situate nella piattaforma continentale del Sud America e sotto il dominio britannico dal 1833, e questa guerra impari durò poco più di due mesi, fino al 14 giugno di quello stesso 1982. Tuttavia, va detto che le Malvine erano state oggetto di disputa tra la Francia, la Spagna e l'Inghilterra fin dalla loro prima occupazione, nel 1764, da parte dei francesi. Il trattato di Tordesillas, ratificato tra Portogallo e Spagna nel 1494, a ogni modo, stabiliva che le isole erano spagnole, pertanto, quando l'Argentina divenne indipendente da Madrid, ereditò dalla vecchia madrepatria anche la rivendicazione di queste terre australi.

Il mondo ispanofono le chiama Malvinas per la loro etimologia romanza: fu infatti il navigatore francese Louis Antoine de Bougainville a erigere il primo forte sulle isole e a battezzarle *îles Malouines* in omaggio alla città di Saint-Malo. Tuttavia, esistono precedenti avvistamenti britannici nel 1592, 1594 e 1598: il capitano John Strong sbarcò in quelle isole verso il 1690, e, poiché tra l'equipaggio si trovava il visconte scozzese di Falkland, l'ammiraglio decise di intitolare lo stretto e le isole in suo onore. Nella lingua italiana la bibliografia alterna Isole

Malvine e Isole Falkland (quest'ultima, la denominazione più diffusa), ma dopo questo preambolo storico il lettore comprenderà facilmente le connotazioni legate alla scelta dell'una o dell'altra nomenclatura. Di fatto, in *Compás de espera* di Daniel Calabrese, in italiano tradotto opportunamente come *Battuta d'arresto*, le isole non si nominano mai direttamente, sono chiamate «due macchie» o «due crateri», alludendo alle due maggiori, la Gran Malvina/Falkland occidentale e la Isla Soledad/Falkland orientale.

Compás de espera è un'opera inclassificabile, nata dall'esperienza autobiografica, ma come "derealizzata" da un trattamento meticoloso del linguaggio poetico, con salti e associazioni insoliti, flussi di coscienza, dialoghi diretti intrecciati a ellissi. A mio parere, obbedisce a un genere ibrido, è un lungo poema narrativo con unità autonome, ma corali, o, se si preferisce, un romanzo tripartito in versi.

Calabrese affronta la Guerra delle Malvine da una prospettiva inedita: quella dell'attesa di un soldato argentino prima di combattere gli inglesi. «Voi siete il cambio, ci dissero. / Andrete a combattere appena torneranno i morti, / i feriti e gli stanchi. / In quest'ordine», è quanto afferma il tenente. Si tratta di un'attesa kafkiana, angosciante e paralizzante, che alla fine non si concretizza nella partecipazione effettiva alla battaglia in quanto poco prima viene dichiarato l'armistizio: «E arrivò il contrordine: / liberate quei cazzoni, / che diano una mano a caricare i camion. // Tutti acclamarono la disfatta. // Tutti cercavano la parola Fine». Pertanto, la principale minaccia è l'immaginazione, alimentata dalle notizie che arrivano dal fronte, le paure, i ricordi della madre e di una "lei", una donna evocata in tutto il libro, senza un nome, proprio come le isole. L'atmosfera di stress psicologico si materializza

in una sorta di *nonsense* concettuale ed esistenziale che riflette il fragile equilibrio tra l'ordine e il caos di una realtà che il soggetto non riesce a comprendere:

> Ancora sento il peso
> dell'arma fredda
> che mi ha dato l'esercito
> per sparare contro il nulla.
> Ho sparato contro il nulla ma non ho fatto centro.

Il protagonista afferma di aver giurato: «Io gli ho fatto una promessa che non ricordo bene. / Ma la mantengo sempre»; e questa logica arbitraria contagia persino il comportamento degli animali, per questo non è strano che una farfalla parli e minacci di divorare un uomo. La Storia entra di soppiatto come sfondo o mormorio laterale – e dico mormorio volontariamente, perché l'atmosfera rulfiana colora le sue pagine dall'inizio alla fine –, ma il dramma collettivo non offusca mai le peripezie private dei personaggi. Sfilano sulla pagina soldati celebri e navigati accanto a qualche «soldato ragazzino», «uno di cui non si farà mai una biografia», ma anche animali con attributi umani che ereditano qualità morali come in un bestiario. Così, il lettore costruisce il fregio sociale di una guerra più immaginata che vissuta, dove diventano protagonisti i piccoli gesti di un tipo disidratato, del tenente con i guanti di bronzo, del soldato Rodríguez, del condor dal volo lento e sgraziato, dello scavatore di trincee, della recluta Dalponte, del soldato Quiroga, che ricorda gli occhi di suo nipote mentre solleva la tenda, dei morti che resuscitano come Fernando, della cagna Lucy, del soldato disertore messo in croce, della guardia suicida o delle donne alle quali bisognava dare da bere qualcosa «perché non diventassero fanta-

smi». Anche la morte si converte in un personaggio e mantiene un dialogo rispettoso con il poeta-soldato. Non cessa di essere amaramente ironico il fatto che sia lei a voler dettare al poeta ciò che deve scrivere:

> presi la decisione di scrivere un libro
> dal titolo *Battuta d'arresto*
> [...]
> Ma subito venne la morte
> a volermi dettare il testo.
> [...]
> Lei, mi disse una mattina,
> perché anch'essa mi dà del lei,
> se intende scrivere con un coltello
> dovrebbe conoscere la differenza
> tra il vuoto e il nulla.

Questa poesia approda alla *metafiction*, dove si mette in gioco la procedura speculare della *mise en abyme*, del racconto dentro il racconto, ed è un buon esempio di quanto detto finora: che il discorso storico non eclissa mai l'unicità dei quadri creativi e che questo libro riflette un'accurata attenzione alla letterarietà. La dimensione testimoniale è un valore aggiunto, ma non la sua finalità primaria, che è estetica. Tuttavia, ci sono riferimenti al contesto storico e brevi dati di archivio che ci avvertono che il micromondo lirico è il riflesso di un disordine maggiore. Per esempio, nel 1982 l'Argentina vive sotto la dittatura, e questo spiega i versi «Mettete le stazioni dell'Uruguay, /che stanno dicendo tutta la verità». È un consiglio alle madri che «cucinano e ascoltano la radio» mentre aspettano notizie dei loro figli, perché il giornalismo del paese limitrofo non era condizionato dalla censura politica del regime militare argentino. La conoscenza storica ci permette di

capire meglio anche il testo inaugurale, «Proemio», dedicato al grande poeta cileno Raúl Zurita, dove leggiamo che «quei soldatini mi hanno insegnato a odiare i tuoi paesi». Questa presa di posizione è legata al fatto che il Cile – all'epoca vittima di un'altra dittatura, quella di Augusto Pinochet – appoggiò proprio la Gran Bretagna durante la Guerra delle Malvine. Per questo una parte del popolo argentino considerò "traditori" i cileni senza prendere in considerazione la relazione difficile che esisteva tra le dittature di Videla e Pinochet, che avrebbe potuto generare addirittura un'altra guerra, questa volta per le isole del canale di Beagle (fu il papa Giovanni Paolo II a evitare lo scontro tra i due paesi sudamericani). In questa poesia, dunque, Calabrese denuncia la ferita gratuita tra popoli vicini rimasti ostaggi di due governi tirannici, e, pur adottando la prima persona lirica, il suo è un invito collettivo a superare questo dissidio.

Il poeta-soldato afferma che «l'attesa continuerà per sempre» e che in questa guerra dove non ha «sparato un solo colpo» è un «finto morto», «uno degli errori di Dio». Il libro si apre inoltrecon una dedica senza nomi propri, come nei casi dell'amata e delle isole. Al loro posto sceglie invece dei numeri: 649, 255 e 3. Questo perché durante la guerra morirono 649 soldati argentini, 255 britannici e 3 isolani. La dedica include, pietosamente, tutti i morti, senza distinzione. Ma all'interno dell'opera si introduce una variazione in questa matematica funesta che porta a una importante ambiguità – effetto molto caro alla prosa fantastica – sui limiti tra la vita e la morte. Nella poesia *I numeri della sorte* si suggerisce che i morti siano 650: «650 fecero silenzio per sentire una tormenta», e alla fine della poesia si legge che «In realtà, i morti furono 649 / più io / che non so nulla di me». Che tipo di

morte, agonia o sofferenza colpisce l'io? Che razza di morto ci parla in questo libro? «Se fossi vissuto dieci secoli in attesa / sarei un morto di dieci secoli», dice in un'altra parte. Così, il suo protagonista è un morto in vita, un "non-morto" gettato in un limbo esistenziale. Questo stato intermedio tra la vita e la morte rievoca la cinica frase del dittatore Videla in una conferenza stampa rilasciata nel 1979: "È un'incognita, è un *desaparecido*, non ha entità, non c'è... Né morto né vivo, è scomparso". Non sorprende dunque che il poeta-soldato si dichiari «un finto morto. Un dimenticato». Pure la musica sembra annunciare la sua morte: si dice che un ragazzo, in un rifugio canti una ballata in inglese e che le note musicali, nell'aria, formino i numeri 6, 5, 0.

Come si può vedere, in questa raccolta i morti parlano, si muovono, ridono, pensano: «I morti ritornano. / Io sono appena sbucato fuori, è una cosa diversa». Ci sono anche «Quelli che hanno imparato a volare dopo morti / e ora vedono le scintille del pianeta». Qualcosa di simile accade al soldato Rodríguez, ma nelle profondità del mare: «Rodríguez non sa ciò che accade, / continua la sua vita di soldato nell'abisso. / Fuma tabacco nero, marca Particulares, / e ha stancato tutti quanti con quell'odore». Un altro soldato aveva chiesto «che gli reggessero la testa / spaccata da un proiettile». A mio parere, questo libro di poesie appartiene alla tradizione della *dark fantasy*. I morti che parlano fanno parte della letteratura più antica dell'umanità, dall'Epopea di Gilgameš fino ai classici universali come *Il giro di vite* di Henry James, dove i vivi convivono con i morti in una tensione irrisolvibile. In America Latina non possiamo dimenticare *Pedro Páramo* di Juan Rulfo, dove i personaggi sono esseri incorporei che trascinano echi dal passato, e nemmeno *Cent'anni di*

solitudine di García Márquez, con il fantasma di Prudencio Aguilar che insegue José Arcadio Buendía; o ancora il romanzo *La amortajada* della cilena María Luisa Bombal, che ci presenta la voce narrante di un cadavere. La scommessa di Calabrese in direzione di una sorta di "lirica-horror", tra il perturbante e l'umor nero, è evidenziata nei seguenti passaggi:

> Non sapevo che fosse una prerogativa dei morti
> il ritorno.
> Li portavano in buste di plastica,
> gonfi e con la lingua secca.
> Capii che quelle luci che mi parlavano
> erano loro.
> Andatevene, andatevene, gli gridai senza alzare la voce,
> che se ritornate ci spediranno al fronte.
> Ma ridevano, non mi fa male, disse uno,
> [...]
> Questo è un idiota, non sa
> che il primo dovere di un morto
> è ritornare, disse l'altro.
> [...]
> E si smarrirono.

Ogni poesia di *Battuta d'arresto* è il fotogramma di un racconto più ampio, con immagini in bianco, nero, grigio e rosso. Costruito con un succedersi di scene oniriche, questo libro sperimenta la combinazione di serie semantiche, una legata all'ambito bellico e l'altra al paesaggio patagonico, ricreando un'atmosfera strana, fatta di orrore e bellezza allo stesso tempo: i latrati dei cani perforano il guscio della notte e «vediamo le stelle attraverso quei buchi»; «mi sono lasciato portare / dai papaveri dell'acqua»; « E l'abisso aveva tutte bocche che mi dicevano: / Perché te ne sei andato?». Anche il lessico musicale è presente già dal titolo, con la locuzione

Compás de espera, per indicare un silenzio che metaforicamente significa interruzione e attesa. Altri riferimenti musicali sono applicati al contesto della guerra: «per quei crani sotterrati nella sabbia, / senza memoria, ciechi, / casse di risonanza / che una volta furono piene di altri esseri /che a loro volta erano pieni di sogni». La combinazione di risorse specifiche del linguaggio poetico, della *dark fantasy* e della testimonianza autobiografica decanta, in ultima istanza, in una voce che evita le etichette, in un'avventura creativa fatta di attese e frammenti e chiamata giustamente *Battuta di arresto*. O forse, più semplicemente, è la strategia di un morto che, per riuscire a esistere, scrive poesie.

Daniel Calabrese
Compás de espera
Battuta d'arresto

Nota

Este es un libro basado
ligeramente en mi biografía.

Un manual de instrucciones
que no resuelve problemas
porque el algoritmo se aleja de la realidad.

Este es un libro que no termina.
Una vida no alcanza
con una sola vida.

Nota

Questo è un libro basato
leggermente sulla mia biografia.

Un manuale di istruzioni
che non risolve problemi
perché l'algoritmo si allontana dalla realtà.

Questo è un libro che non finisce.
A una vita non basta
una sola vita.

Proemio
Río de cuchillos

a Raúl Zurita

Te voy a contar una historia, amigo mío:
hace muchos años, en los años del óxido,
me enseñaron a odiar tus países.
O me pareció.

Yo no sabía qué clase de amor era el odio.

La herrumbre del puerto cegaba tus ojos,
ahí donde se enredan los ríos chilenos
con los barcos sudamericanos.

Los milicos argentinos traían
cuchillos muertos, de esos que nadan
en el plasma oscuro de las arterias
como peces desafilados.

El que no corre es un río,
pensé que decían en las llanuras tediosas.
O me pareció.

Y me molían a patadas por culpa de tus países.
Sentí asco, te digo, alguna especie de asco.

Vos escribías como los ríos
que bajan de la cordillera a los saltos
y se llevan de a poco el color de los cerros.

Proemio
Fiume di coltelli

a Raúl Zurita

Ti voglio raccontare una storia, amico mio:
molti anni fa, negli anni dell'ossido,
mi hanno insegnato a odiare i tuoi paesi.
O così mi sembrava.

Io non sapevo che tipo di amore fosse l'odio.

La ruggine del porto accecava i tuoi occhi,
lì dove si intrecciano i fiumi cileni
con le navi sudamericane.

La soldataglia argentina portava
coltelli morti, di quelli che nuotano
nel plasma scuro delle arterie
come pesci spuntati.

Chi non corre è un fiume,
pensai si dicesse nelle pianure tediose.
O così mi sembrava.

E mi prendevano a calci per colpa dei tuoi paesi.
Provai schifo, ti dirò, una specie di schifo.

Tu scrivevi come i fiumi
che dalla cordigliera scendono ai dirupi
e portano con sé lentamente il colore delle alture.

Los milicos chilenos venían
con sobredosis de una tierra confusa
porque esas montañas se mueven, amigo,
y la gente presiente que moverse
es una tradición del agua.

Entonces los ríos, el idioma
de la tierra cuando le habla al mar,
empezaron a correr por nuestras venas.
Eran ríos circulares y rojos
como las fronteras de dos países
que giran y se friccionan,
heridas con la forma de Chile,
manchas de humedad que parecen islas
en un mapa argentino.

Corrían y corrían los sedimentos
de aquella memoria que arde
y nos quema la piel
cuando adoptamos la forma de los poderosos.

Solamente esos ríos pueden correr
sin que los persiga una milicia de sombras
y muchos animales creen que son demonios.

Ellos también tienen la costumbre
de pisarte los talones.

Te digo que nadie nos quería
y el desamor, amigo mío,
hace desaguar a los ríos en cualquier parte.

La soldataglia cilena arrivava
in overdose da una terra confusa
perché quelle montagne si muovono, amico,
e la gente presagisce che muoversi
è consuetudine dell'acqua.

Allora i fiumi, la lingua
della terra quando parla al mare,
cominciarono a correre nelle nostre vene.
Erano fiumi circolari e rossi
come le frontiere di due paesi
che ruotano e si sfregano,
ferite con la forma del Cile,
macchie di umidità che sembrano isole
su una mappa argentina.

Correvano e correvano i sedimenti
di quella memoria che avvampa
e ci brucia la pelle
quando adottiamo la posa dei potenti.

Soltanto quei fiumi possono correre
senza che li insegua una milizia di ombre
e molti animali credono che siano dèmoni.

Anche loro hanno l'abitudine
di starti col fiato sul collo.

Ti dico che nessuno ci amava
e la mancanza d'amore, amico mio,
fa prosciugare i fiumi dappertutto.

Ojalá nos persiguieran sombras o animales
antes que esos demonios.

En los torrentes de sangre
nadie se atreve a nadar
por miedo a la mordedura de un pez oxidado
o a que te rocen esos cuchillos,
pero no falta el que cierra los ojos y se mete,
y los demás repiten, repiten.
Hasta puede resultarles dulce,
fácil de flotar, gelatinoso,
tibio como los perros amarillos de la calle
que siempre miran hacia atrás
a ver si los persigue un país de milicos.
O dos.

Vamos, que si te odian los odiados
no es amor, es matemática.
Y rezamos para que no se repita.

Los milicos me enseñaron a odiar tus países.
Por suerte no aprendí.
Aunque me persiguieron, no aprendí.

Y eso que muy pocas veces tuve suerte rezando.

Magari ci inseguissero ombre o animali
più che quei dèmoni.

Nei torrenti di sangue
nessuno si azzarda a nuotare
per paura che ti morda un pesce ossidato
o che ti sfiorino quei coltelli,
ma non manca chi chiude gli occhi e si immerge,
e gli altri ripetono, ripetono il gesto.
Può persino risultargli dolce,
facile a galleggiarci, gelatinoso,
tiepido come i cani gialli della strada
che guardano sempre indietro
per vedere se li insegue un paese di soldatini.
O due.

Dai, che se ti odiano gli odiati
non è amore, è matematica.
E preghiamo perché non si ripeta.

Quei soldatini mi hanno insegnato a odiare i tuoi paesi.
Per fortuna non ho imparato.
Anche se mi hanno inseguito, non ho imparato.

E pensa che poche volte pregando mi è andata bene.

I
Herramientas de búsqueda

I
Strumenti di ricerca

Un metro de nieve

Las islas eran como dos manchas de humedad
y yo un chico recién salido de la escuela.

Me dieron un fusil viejo
que tiraba hacia cualquier parte.
Enemigos hay en todos lados, decía el teniente burlándose de mi puntería.
Siempre iba a dar en el blanco.

En la sombra de la espalda me colgaron
un aparato de radio
más pesado que el primero de los cuerpos.

El frío me sacaba las manos del campo sensorial.
Yo tenía por entonces algunas
pobres referencias acerca de la nieve:
no la conocía en los poemas de William Carlos Williams,
menos en los de Artur Lundkvist.

Aquella mañana había que salir de las carpas
y meterse en los camiones,
y salir de los camiones y meterse en un avión,
y salir del avión y meterse en las trincheras,
y salir de las trincheras
pero un metro de nieve lo impidió.

Aquella mañana desperté adentro
del blanco del ojo,
donde pasaba un río de ladrones

Un metro di neve

Le isole erano come due macchie di umidità
e io un ragazzo appena uscito da scuola.

Mi diedero un fucile vecchio
che sparava da tutte le parti.
Nemici tanto ce ne sono ovunque, diceva il tenente
sfottendomi per la mira.
Riuscivo sempre a fare centro.

Al riparo della mia schiena appesero
uno zaino porta radio
più pesante del primo dei corpi.

Il freddo allontanava le mie mani dalla sfera sensoriale.
Io a quel tempo avevo solo
scarse nozioni in merito alla neve:
non la conoscevo dalle poesie di William Carlos Williams,
e meno ancora da quelle di Artur Lundkvist.

Quella mattina bisognava uscire dalle tende
e infilarsi nei camion,
e uscire dai camion e infilarsi in un aereo,
e uscire dall'aereo e infilarsi nelle trincee,
e uscire dalle trincee
ma un metro di neve lo impediva.

Quella mattina mi svegliai dentro
il bianco dell'occhio,
dove passava un fiume di ladri

como un rayo ciego apoderándose de todo.

Desperté adentro de la luz
que se devoraba los puentes, las carpas,
los camiones, el avión,
la interpretación de los diferentes,
la teoría del desarrollo moral,
las trincheras.

Crucé el río de ladrones
y desperté en la otra orilla,
una orilla donde nadie se ahoga porque la nada
es un lugar donde ya no respiran ni los vivos.

Las islas eran como dos manchas
que nunca me dejaron ver.

come un fulmine cieco che si impadroniva di tutto.

Mi svegliai dentro la luce
che divorava i ponti, le tende,
i camion, l'aereo,
le interpretazioni più diverse,
la teoria dello sviluppo morale,
le trincee.

Attraversai il fiume di ladri
e mi svegliai sull'altra sponda,
una sponda in cui nessuno annega perché il nulla
è un luogo in cui non respirano più neanche i vivi.

Le isole erano come due macchie
che non mi fecero mai vedere.

El blanco

De todos los cielos que atravesé
me quedo con el blanco
porque ahí fondo y figura son lo mismo.
Requisitos de un buen cielo,
eso que sucede
cuando uno se muere
pegado a una luz
cuando uno se muere de amor
cuando uno se muere.

Sobre el blanco de la nieve
el blanco del ojo es un relámpago,
un recuerdo que cruza por la mente
a la velocidad de un balazo.

Dar en el blanco.
Dar en la nieve.
Dar en el ojo.

Ahora viajo encorvado en el asiento
lateral de un camión y mi frente
apoyada en la ventana
deja una nube borrosa.

Las piedras parecen un mar
que no se mueve.

El rostro de ella una imagen
que no se mueve.

Il bianco

Di tutti i cieli che ho attraversato
preferisco quello bianco
perché lì fondale e figure sono gli stessi.
Requisiti di un buon cielo,
ciò che succede
quando uno muore
attaccato a una luce
quando uno muore d'amore
quando uno muore.

Sopra il bianco della neve
il bianco dell'occhio è un lampo,
un ricordo che passa per la mente
alla velocità di un proiettile.

Il bianco del bersaglio.
Il bianco della neve.
Il bianco dell'occhio.

Ora viaggio rannicchiato nel posto
laterale di un camion e la mia fronte
appoggiata al finestrino
lascia una nube appannata.

Le pietre sembrano un mare
che non si muove.

Il volto di lei un'immagine
che non si muove.

El blanco, visto así,
es una promesa.

Y tampoco se cumple.

Il bianco, visto così,
è una promessa.

E nemmeno viene mantenuta.

Algoritmo recursivo

Las voces de la mente no vinieron a quedarse.
Lo sé.
Están a punto de irse.
Las atropella la escritura y las voces
revientan como un ejército de ríos asustados
por una descarga de metralla.

No las escucho más.
Dicen que la guerra nos rodea con sus muertos,
sus heridos, sus cansados,
y se ponen a imitar el sonido de los bosques
cuando estos demonios los incendian.

Las voces están solas,
no pueden volver para matarme.
Una mañana oscura las ignoré,
oculto en la línea curva del tiempo:
apenas salieron todos los soles
me puse a correr.

Me perseguían muchas sombras.
No sabía cuál era la mía.

Después me acostumbré.
Eran copias de mi propia muerte
en un modelo fractal hacia el infinito.
Solo había que dejarlas pasar.

Las voces y las sombras me atraviesan

Algoritmo ricorsivo

Le voci della mente non sono venute per restare.
Lo so.
Sono sul punto di andarsene.
Le travolge la scrittura e le voci
esplodono come un esercito di fiumi atterriti
da una scarica di mitragliatrice.

Non le sento più.
Dicono che la guerra ci circonda con i suoi morti,
i suoi feriti, i suoi stanchi,
e si mettono a imitare il suono dei boschi
quando questi dèmoni li incendiano.

Le voci sono sole,
non possono tornare per uccidermi.
Una mattina scura decisi di ignorarle,
nascosto nella linea curva del tempo:
appena furono spuntati tutti i soli
mi misi a correre.

Mi inseguivano molte ombre.
Non sapevo qual era la mia.

Dopo ci feci l'abitudine.
Erano riproduzioni della mia morte
in una struttura frattale ripetuta all'infinito.
Bisognava solo lasciarle passare.

Le voci e le ombre mi attraversano

como lenguas secas.
Pasan y pasan,
se desvanecen entre el frío y el miedo.

Ni siquiera me hizo falta temblar.

come lingue secche.
Passano e ripassano,
svaniscono tra il freddo e la paura.

Non serviva nemmeno che io tremassi.

Río de ladrones

Cuando me pregunten adónde queda el Sur
les diré que allá abajo.
Así son los mapas de cualquier país
atravesado amablemente por el agua,
donde flotan o se hunden líquidos oscuros,
latas rojas de aluminio, animales muertos,
gritos de venganza, bolsas plásticas,
antiguos conjuros de amor
y todas estas vendas sucias.

Abajo está el Sur, el aire frío,
las botas mojadas
y algunas emociones intensas
que todavía se arrastran.

Meterse con los ojos abiertos en este paisaje
significa no cerrarlos nunca más.

Cuando me pregunten adónde queda el Sur
diré que en la parte baja de los mapas.
Si cada inglés es una isla, como dicen
que dijo Novalis, acá abajo somos
aquella inevitable deriva
tan cerca, siempre,
del abismo.

Fiume di ladri

Quando mi domanderanno dove sta il Sud
io gli dirò lì in basso.
Così sono le mappe di ogni paese
attraversato amabilmente dall'acqua,
dove galleggiano o affondano liquidi scuri,
lattine rosse d'alluminio, animali morti,
grida di vendetta, buste di plastica,
antichi incantesimi d'amore
e tutte queste bende sporche.

In basso c'è il Sud, l'aria fredda,
gli stivali fradici
e alcune emozioni intense
che ancora si trascinano.

Entrare con gli occhi aperti in questo paesaggio
significa non chiuderli mai più.

Quando mi domanderanno dove sta il Sud
dirò nella parte bassa delle mappe.
Se ogni inglese è un'isola, come dicono
abbia detto Novalis, qui in basso noi siamo
quella inevitabile deriva
in prossimità, sempre,
dell'abisso.

El tipo deshidratado

Esto es la guerra,
decía un soldado chico
parecido a un niño que tiene sed.
Un tipo feo, que meaba con olor fuerte,
alguien que jamás tendrá una biografía.
No tomar agua es la guerra.
No tener miedo es la guerra.

No, así no es.
Esa es la parte de afuera, el alrededor,
una guerra verdadera empieza en la cabeza
y termina cuando la lengua seca
se ahoga como una piedra.

Y aquí, en las fronteras,
la vida es imprecisa.
La muerte no.

Il tipo disidratato

Questo è la guerra,
diceva un soldato ragazzino
simile a un bambino che ha sete.
Un tipaccio, il cui piscio puzzava forte,
uno di cui non si farà mai una biografia.
Non bere acqua è la guerra.
Non avere paura è la guerra.

No, non è così.
Questa è la parte di superficie, il contorno,
una guerra vera inizia nella testa
e finisce quando la lingua secca
affonda come una pietra.

E qui, sulle frontiere,
la vita è imprecisa.
La morte no.

Tierra menguante

Esto no puede ser una isla.
Nadie sabe adónde estamos.
No existe el agua ni la temperatura.

Me ordenaron esperar y espero
a que salga la tierra del horizonte
para imaginar que vas allí.

Pasa la tierra, me ilumina.
Un perro le ladra con una voz humana.
Se escucha el ruido de alguna guerra a lo lejos,
demasiado lejos, no sabemos dónde.

Esto no es la vida,
ni siquiera la muerte.

La tierra atraviesa la noche,
su paso es irregular.
Da pequeños giros inesperados
como un caballo de ajedrez
y sigo imaginando que vas allí,
que me han herido,
que el planeta podría tapar con sus cuerpos
el sonido de todas las guerras.
Mientras, espero otra orden:
la orden de regresar.

Al miedo lo crearon después
que nuestra vida, tal vez

Terra calante

Questa non può essere un'isola.
Nessuno sa dove stiamo.
Non esiste l'acqua né la temperatura.

Mi hanno ordinato di attendere e attendo
che spunti la terra dall'orizzonte
per immaginare che è lì che vai.

Passa la terra, mi illumina.
Un cane le abbaia con una voce umana.
Si sente il rumore di una qualche guerra lontana,
troppo lontana, non si sa dove.

Questa non è la vita,
e nemmeno la morte.

La terra attraversa la notte,
il suo passo è irregolare.
Fa piccoli giri inattesi
come un cavallo degli scacchi
e continuo a immaginare che è lì che vai,
che mi hanno ferito,
che il pianeta potrebbe coprire con i suoi corpi
il suono di tutte le guerre.
Nel mentre, attendo un altro ordine:
l'ordine di rientrare.

La paura l'hanno creata dopo
la nostra vita, forse

para ajustar algunas ideas superiores.

Pero antes fue la tierra azul.
Basta un solo pensamiento para darnos cuenta,
es redonda y despareja
como un tumor que se mueve por el cielo.

Y esto no es la vida,
ni siquiera la muerte.

per correggere alcune idee superiori.

Ma prima fu azzurra la terra.
Basta un solo pensiero per accorgersene,
è rotonda e solitaria
come un tumore che vaga per il cielo.

E questa non è la vita,
e nemmeno la morte.

Cuenta regresiva

El teniente andaba con una manopla de bronce.
Presumía de haber matado a golpes
a unos cuantos prisioneros.

Usaba un bigote de caballo asustado,
le costaba mucho tener fe
y creía en la obediencia por castigo.

Sus ojos de caballo, como dos aceitunas.

Aunque tienen razonamientos
de aceptación o desviación de la norma,
los caballos no matan.
Son irreductibles.

El teniente lo ignora
pero representa algo en este mundo
que sí se puede dividir.

Aunque resulte tan difícil de explicar.

Conto alla rovescia

Il tenente girava con un tirapugni in bronzo.
Sosteneva di aver ucciso a cazzotti
diversi prigionieri.

Portava dei baffi da cavallo spaventato,
gli costava parecchio avere fede
e credeva nell'obbedienza per castigo.

I suoi occhi di cavallo, come due olive.

Anche se fanno ragionamenti
sull'accettazione o il rifiuto della norma,
i cavalli non uccidono.
Sono irriducibili.

Il tenente lo ignora
ma in questo mondo rappresenta qualcosa
che, sì, si può dividere.

Anche se risulta così difficile da spiegare.

Ladridos

Un perro ladra con una voz humana.
Se lo escucha entre las sombras
como a un soldado de metal
cuando se enoja con la luna.

Ladra hasta destapar la noche
como si fuera una lata roja de aluminio
llena de líquidos oscuros
que tarde o temprano,
vacía y aplastada,
llegará hasta la misma puerta del mar.

No puedo soñar más esferas cuadradas,
filosas como la vida, ni echarme a llorar
por esos cráneos enterrados en la arena,
desmemoriados, ciegos,
cajas de resonancia
que alguna vez se llenaron de otros seres
que a su vez estaban llenos de sueños.
Cuando digo 'cráneo' me surgen
palabras como 'golpe', 'ladrillo',
'taladro', 'casa sin terminar'.

Ahora ladra el perro de metal
que tiene una voz humana,
asusta, dispara esos ladridos
que perforan la tapa de la noche.
No son otra cosa que intermitencias

Latrati

Un cane latra con una voce umana.
Lo si sente tra le ombre
come un soldato di metallo
quando si arrabbia con la luna.

Latra fino ad aprire la notte
come se fosse una lattina rossa d'alluminio
piena di liquidi scuri
che presto o tardi,
vuota e schiacciata,
arriverà fin sulla soglia del mare.

Non posso più sognare sfere quadrate,
spigolose come la vita, né mettermi a piangere
per quei crani sotterrati nella sabbia,
senza memoria, ciechi,
casse di risonanza
che una volta furono piene di altri esseri
che a loro volta erano pieni di sogni.
Quando dico "cranio" mi nascono
parole come "colpo", "mattone",
"trapano", "casa in costruzione".

Adesso latra il cane di metallo
che ha una voce umana,
spaventa, scarica quei latrati
che perforano il coperchio della notte.
Non sono altro che intermittenze

entre cada esperanza.

Y vemos las estrellas por esos agujeros.

tra una speranza e l'altra.

E vediamo le stelle attraverso quei buchi.

Allá a lo lejos

a Jorge Boccanera

El sol me golpea y siento que pasa
la calle dura bajo mis pies
a toda prisa.

No comprendo si soy el indeciso
que avanza y camina
o la sombra misma que va pegada al animal,
ese tractor que me arrastra como a una pesada capa mojada
por la lluvia.

Este animal en el que voy metido,
en sus ratos libres escribe poemas
y después dice: soñé.

La negación de la luz me sigue
a todas partes con su materia
blanca, roja, húmeda,
porosa y deficiente que la acompaña.

Este animal me lleva por el mundo
haciendo lo que sabe.

Ve a otros animales
que se despedazan entre ellos.
Se acerca para comprobar si el río ya está muerto:
todavía se mueve, entonces
toma un poco de agua.

Lì in lontananza

a Jorge Boccanera

Il sole mi colpisce e sento che passa
la strada dura sotto i miei piedi
in tutta fretta.

Non capisco se sono io l'indeciso
che avanza e cammina
o l'ombra stessa che sta attaccata all'animale,
la motrice che mi trascina come una pesante
mantella bagnata dalla pioggia.

Questo animale dentro cui mi trovo,
nei suoi momenti liberi scrive poesie
e dopo dice: ho fatto un sogno.

La negazione della luce mi segue
da tutte le parti con la sua materia
bianca, rossa, umida,
porosa e carente che la accompagna.

Questo animale mi porta per il mondo
facendo ciò che sa.

Vede altri animali
che si fanno a pezzi tra loro.
Si avvicina per vedere se il fiume è già morto:
si muove ancora, quindi
prende un po' d'acqua.

Esa tarde conocí a uno que tallaba letreros
en madera de ciprés.
Se lo veía cansado,
es el polvo de las obras, dijo,
que me viene comiendo los pulmones desde chico.

La tristeza puede ser interminable
para el que aprende a conocer a los demás.

Escuchando canciones italianas
recordé a mi madre a la salida del cine:
habíamos llorado, habíamos reído,
y uno piensa que momentos como ese
mueven a los ríos y detienen las guerras
para siempre.

Un día el animal entiende que esa helada
bajo la que durmió cuando era un cachorro
en las estepas del Sur
ahora está llegando adentro de sus huesos.
Siente que las imágenes
empiezan a saltarse el control de su mirada.

Es hora de organizar la resistencia.

Sabe que la guerra tendrá siempre
el mismo resultado:
ganará la muerte, quién más.
La belleza está en la estrategia.

Y en medio de tanto manoseo,

Una sera conobbi uno che intagliava scritte
nel legno di cipresso.
Sembrava molto stanco,
è la polvere dei lavori, disse,
che mi sta mangiando i polmoni fin da ragazzo.

La tristezza può essere interminabile
per colui che impara a conoscere gli altri.

Ascoltando canzoni italiane
ripensai a mia madre all'uscita del cinema:
avevamo pianto, avevamo riso,
e uno pensa che momenti come quello
muovono i fiumi e fermano le guerre
per sempre.

Un giorno l'animale capisce che la gelata
sotto cui ha dormito quando era un cucciolo
sulle steppe del Sud
ora sta arrivando fin dentro alle sue ossa.
Sente che le immagini
cominciano a sfuggire al controllo del suo sguardo.

È ora di organizzare la resistenza.

Sa che la guerra darà sempre
lo stesso risultato:
vincerà la morte, chi altri.
La bellezza risiede nella strategia.

E in mezzo a tanto armeggiare,

aunque no lo parezca,
hasta desesperarse puede ser un alivio.

Este animal en el que voy metido
a veces se queda mirando
y no me doy cuenta bien qué cosa ve.
Pero es algo lejano, muy lejano.

Este animal, que en sus ratos libres
escribe poemas y después dice: soñé.

anche se non sembra,
persino disperarsi può essere un sollievo.

Questo animale dentro cui mi trovo
a volte resta a guardare
e non mi rendo bene conto di cosa veda.
Ma è una cosa lontana, molto lontana.

Questo animale, che nei suoi momenti liberi
scrive poesie e dopo dice: ho fatto un sogno.

Cualquiera te desconoce en una calle oscura

Después de beber un líquido negro
y salir de aquella guerra blanca
donde no disparé ni un solo tiro,
me asomé.

Los muertos regresan.
Yo apenas me asomé, es algo diferente.
Y me detuve sobre tu cuerpo
como el aterrizaje torpe de los aviones Hércules.

Desde el centro de mi vida,
no sé si por el frío o por los nervios,
tu órbita me parecía inalcanzable.

Es sabio recordar que movimiento
no necesariamente es vida
y que hace falta un poco más:
una enfermedad, una carcajada,
ocuparse, por ejemplo,
de la presencia humana
o de la ausencia de Dios.

Cualquiera te desconoce ahora
en una calle oscura
frente a los espejos mal iluminados
cuando tu cara roza el cristal
con su nariz fría,
aunque tus pupilas se dilaten y revelen
un paisaje amado sobre el fondo de tus sueños.

Chiunque ti confonde in una strada oscura

Dopo aver bevuto un liquido nero
ed essere emerso da quella guerra bianca
in cui non ho sparato un solo colpo,
sono sbucato fuori.

I morti ritornano.
Io sono appena sbucato fuori, è una cosa diversa.
E mi sono fermato sul tuo corpo
con l'atterraggio goffo degli aerei Hércules.

Dal centro della mia vita,
non so se per il freddo o per i nervi,
la tua orbita mi sembrava irraggiungibile.

È saggio ricordare che il movimento
non necessariamente è vita
e che ci vuole qualcosa di più:
una malattia, una risata,
occuparsi, per esempio,
della presenza umana
o dell'assenza di Dio.

Chiunque ti confonde ora
in una strada oscura
davanti agli specchi male illuminati
quando il tuo viso sfiora il vetro
con il suo naso freddo,
sebbene le tue pupille si dilatino e rivelino
un paesaggio amato sullo sfondo dei tuoi sogni.

Yo apuesto a que te reconocerías.

Vamos, la guerra
tiene demasiados hombres.

Vamos, la historia
tiene muchas definiciones
para cosas como la nada,
la realidad, la mente.

Vamos, querida.
Ahora que por fin me asomé.
Vamos.

Io scommetto che tu ti riconosceresti.

Andiamo, la guerra
ha già fin troppi uomini.

Andiamo, la storia
ha molte definizioni
per cose come il nulla,
la realtà, la mente.

Andiamo, cara.
Ora che finalmente sono sbucato fuori.
Andiamo.

Profundo y espurio

Salvo que el tiempo arregle todas las cosas,
como dicen por ahí,
en estas alfombras de mugre
donde cabalgan los mal nacidos
y el pasto crece cada vez más duro y amarillo,
salvo que el tiempo arregle las cosas,
como te digo,
por el momento soy un desacierto,
un tiro sinuoso de mi fusil torcido,
un bastardo,
apenas uno de los errores del dios.
De los más pequeños, eso sí.

Profondo e spurio

A meno che il tempo non metta a posto tutte le cose,
come dicono da queste parti,
su questi tappeti di sporcizia
dove cavalcano i malnati
e l'erba cresce sempre più dura e gialla,
a meno che il tempo non metta a posto le cose,
come ti sto dicendo,
al momento io sono uno sbaglio,
uno sparo sbilenco del mio fucile storto,
un bastardo,
solo uno dei vari errori della divinità.
Di quelli meno gravi, va detto.

Los números de la suerte

I guess I'll always be / a soldier of fortune.

Ustedes, ellos,
dicen que el silencio es la muerte.
El silencio no es más
que otra forma de violencia.

650 se callaron para oír una tormenta.

Ustedes son relevo, nos dijeron.
Irán a combate apenas regresen los muertos,
los heridos y los cansados.
En ese orden.

Un chico en el refugio
cantaba por las noches una balada en inglés,
con cuidado porque lo podían oír.
No olvidemos que eran tiempos convulsos,
la música nos libraba de pensar
todo el día en el sexo o en la muerte.

Apenas las palabras salían de su boca
se guardaban de inmediato en los oídos
sin derramar una sola nota.
Yo, que las vi en el aire, puedo asegurar
que tenían forma de números: 6, 5, 0.
Todavía puedo oír el sonido
de un molino de viento dando vueltas.
Supongo que siempre seré

I numeri della sorte

I guess I'll always be / a soldier of fortune.

Voi, loro,
dite che il silenzio è la morte.
Il silenzio non è altro
che un'altra forma di violenza.

650 fecero silenzio per sentire una tormenta.

Voi siete il cambio, ci dissero.
Andrete a combattere appena torneranno i morti,
i feriti e gli stanchi.
In quest'ordine.

Un ragazzo nel rifugio
di notte cantava una ballata in inglese,
facendo in modo che lo si sentisse.
Non dimentichiamo che erano tempi convulsi,
la musica ci aiutava a non pensare
tutto il giorno al sesso o alla morte.

Appena le parole gli uscivano di bocca
venivano custodite subito nelle orecchie
per non sprecare una sola nota.
Io, che le vidi in aria, posso assicurare
che avevano forma di numero: 6, 5, 0.
Ancora posso sentire il suono
di un mulino a vento che gira.
Suppongo che sarò sempre

un soldado del destino.

En realidad, los muertos fueron 649
y yo
que no sé nada de mí.

un soldato del destino.

In realtà, i morti furono 649
più io
che non so nulla di me.

Paisaje sumergido

Yo nunca fui a las islas,
las islas nunca vinieron a mí.

El frío era blanco.
Allá quedaron algunas cosas de metal
que ahora se hunden como ese barco
donde todavía fuma el soldado Rodríguez.
Sigue haciendo la guardia
y no sabe que está muerto.

Las islas nunca fueron a las islas.
Ahora viven en las cabezas frías,
son dos cráteres,
dos pedazos que le faltan al mapa
separados por un río de ladrones.
Las islas nunca fueron a las islas
y los aviones, como cruces de metal,
cruzan y cruzan bajo la Cruz del Sur.

Quedé con demasiado invierno.
Quedé con un paisaje sumergido
en el agua fría de mis ojos
como si nevara despacio,
como si los días congelados se hubieran
pegado unos con otros
hasta formar un bloque de tiempo
azul y blanco, igual que la sangre helada
cuando ya no corre más.

Paesaggio sommerso

Io non sono mai andato alle isole,
le isole non sono mai venute a me.

Il freddo era bianco.
Lì sono rimaste alcune cose di metallo
che ora affondano come quella nave
in cui sta ancora fumando il soldato Rodríguez.
Continua a fare la guardia
e non sa che è morto.

Le isole non sono mai andate alle isole.
Ora vivono nelle teste fredde,
sono due crateri,
due pezzi mancanti della mappa
separati da un fiume di ladri.
Le isole non sono mai andate alle isole
e gli aerei, come croci di metallo,
passano e ripassano sotto la Croce del Sud.

Mi è rimasto troppo inverno.
Mi è rimasto un paesaggio sommerso
nell'acqua fredda dei miei occhi
come se nevicasse piano,
come se i giorni congelati si fossero
appiccicati gli uni agli altri
fino a formare un blocco di tempo
azzurro e bianco, uguale al sangue gelato
quando ormai non scorre più.

No queda nada aquí.
Si hubiera vivido diez siglos esperando
sería un muerto de diez siglos.

He vivido diez siglos esperando
y soy un falso muerto.
Uno olvidado.

Non rimane nulla qui.
Se fossi vissuto dieci secoli in attesa
sarei un morto di dieci secoli.

Sono vissuto dieci secoli in attesa
e sono un falso morto.
Uno dimenticato.

Río de sombras

Hoy lunes por la mañana compré
unos anteojos para ver en el vacío.

No se ve nada.

No se ve nada.

Soy una jaula transparente.
Si me sumergen en el mar,
los ejércitos del agua me atraviesan
como a un río de sombras.

Una vez entré en el fuego
pero logré volver.
Después me extravié en el bosque,
la lluvia porfiada me acribilló
cuando apagaba los pastizales quemados
por esos demonios que corren.

No se ve nada.
Si me hunden bajo el agua, otra vez,
podría reconocer esos barcos de fuego
que nos buscan
por el chistido que hacen cuando rozan
la superficie mojada.
Entonces salgo
y veo las sombras divertidas,
las persiguen esos demonios que corren
y chorrean luces amarillas

Fiume di ombre

Oggi lunedì mattina ho comprato
degli occhiali per vedere nel vuoto.

Non si vede nulla.

Non si vede nulla.

Sono una gabbia trasparente.
Se mi immergono nel mare,
gli eserciti dell'acqua mi attraversano
come un fiume di ombre.

Una volta sono entrato nel fuoco
ma sono riuscito a tornare.
Dopo mi sono perso nel bosco,
la pioggia ostinata mi ha crivellato
mentre spegneva i pascoli bruciati
da quei dèmoni che corrono.

Non si vede nulla.
Se mi spingono sott'acqua, di nuovo,
potrei riconoscere quelle navi di fuoco
che ci cercano
dal sibilo che fanno quando sfiorano
la superficie bagnata.
Allora riemergo
e vedo le ombre divertite,
le inseguono quei dèmoni che corrono
e stillano luci gialle

para incendiar los campos.

El humo nunca deja ver nada.

Las persecuciones son así:
corremos sin saber por qué,
pero no deben alcanzarnos.
Y si nos damos vuelta de repente
huyen despavoridos,
entonces nosotros los perseguimos a ellos.

per incendiare i campi.

Il fumo non fa mai vedere nulla.

Gli inseguimenti sono così:
corriamo senza sapere perché,
ma non devono raggiungerci.
E se ci giriamo all'improvviso
scappano spaventati,
allora noi inseguiamo loro.

Los dos horizontes

Vean ahora qué difícil es morir.

Hay uno que nació en el borde de la ruta
y de tanto escuchar motores
confiaba más en sus oídos
que en las luces.

Otro observaba a los caballos
cuando pastan de noche,
aprendió que sus ojos con bastones amarillos
son capaces de encontrar cualquier
camino en la oscuridad.

Uno y otro,
cada cual con su historia
más o menos compleja.
Vean ahora qué difícil es morir.

No era el vacío, era el infinito.

No era la nada, era la eternidad.

I due orizzonti

Guardate com'è difficile morire.

C'è uno che è nato sul ciglio della strada
e a forza di ascoltare motori
confidava più nelle sue orecchie
che nelle luci.

Un altro osservava i cavalli
quando pascolano di notte,
imparò che i loro occhi con bastoncelli gialli
sono capaci di trovare qualsiasi
strada nell'oscurità.

L'uno e l'altro,
ciascuno con la sua storia
più o meno complessa.
Guardate com'è difficile morire.

Non era il vuoto, era l'infinito.

Non era il nulla, era l'eternità.

Mi derecho a deambular

No hay diferencia entre amigos
y enemigos
cuando todos están muertos.
Muertos de frío y de sed,
atravesados por los ríos
como un mapa de provincia.

Una vez me dijeron: esto ya pasó,
porque todo sucede en el futuro,
la vida está adelante.
Ustedes son primer relevo, soldados,
irán al combate apenas empiecen
a regresar los muertos.

No sabía que era condición de los muertos
el regreso.
Los traían en bolsas plásticas,
hinchados y con la lengua seca.
Supe que esas luces que me hablaban
eran ellos.
Váyanse, váyanse, les grité sin alzar la voz,
que si ustedes regresan nos enviarán al frente.
Pero se reían, no me duele, dijo uno,
tengo sed, tengo sed, repetía.
Este es un idiota, no sabe
que el primer trabajo de un muerto
es regresar, dijo el otro.
Y empezó a nevar, a nevar,
y no paró nunca de nevar.

Il mio diritto a deambulare

Non c'è differenza tra amici
e nemici
quando tutti sono morti.
Morti di freddo e di sete,
attraversati dai fiumi
come una mappa di provincia.

Una volta mi dissero: questo è già accaduto,
perché tutto succede nel futuro,
la vita è più avanti.
Voi siete il primo cambio, soldati,
andrete a combattere appena cominceranno
a ritornare i morti.

Non sapevo che fosse una prerogativa dei morti
il ritorno.
Li portavano in buste di plastica,
gonfi e con la lingua secca.
Capii che quelle luci che mi parlavano
erano loro.
Andatevene, andatevene, gli gridai senza alzare la voce,
che se ritornate ci spediranno al fronte.
Ma ridevano, non mi fa male, disse uno,
ho sete, ho sete, ripeteva.
Questo è un idiota, non sa
che il primo dovere di un morto
è ritornare, disse l'altro.
E cominciò a nevicare, a nevicare,
e non smise più di nevicare.

Discutían sobre el color del cielo.
Yo lo veo gris.
No, no tiene ningún color.
Y se extraviaron.

La nieve era tan blanca como esa luz
que emana de los soldados cuando
los atraviesa el futuro.

Discutevano del colore del cielo.
Io lo vedo grigio.
No, non ha nessun colore.
E si smarrirono.

La neve era bianca come quella luce
che promana dai soldati quando
li attraversa il futuro.

Mutación

Soy un hombre al que le falta la cabeza.
No es tan sencillo andar así
aunque haya razones para perderla,
y no hablo de discusiones inútiles sobre la historia
o de buscar una forma para que todos vivan
un poco más y mejor.
Una cabeza se pierde por amor.
Una cabeza se pierde en la guerra.

A mi espalda musculosa
la dejé flotando en las aguas de un canal
que pasaba o todavía pasa
por un pueblo humedecido.

Un canal, un pueblo,
todo es indeterminado
en los depósitos del tiempo.

Soy uno que de tanto meter los pies
en la hojarasca del bosque
también los extravió,
así como se pierde la sombra entre las piedras
cuando los soldados se acuestan a rezar.

Soy uno que metió las manos en la niebla
y no las vio nunca más.

Estoy despojado, no tengo cabeza ni espalda

Mutazione

Sono un uomo a cui manca la testa.
Non è tanto semplice camminare così
anche se ci sono buone ragioni per perderla,
e non parlo di discussioni inutili sulla storia
o di trovare un modo per cui tutti vivano
un po' di più e meglio.
Una testa si perde per amore.
Una testa si perde in guerra.

La mia schiena muscolosa
l'ho lasciata a galla nelle acque di un canale
che passava e che ancora passa
per un villaggio umidiccio.

Un canale, un villaggio,
tutto è indeterminato
nei depositi del tempo.

Sono uno che a forza di mettere i piedi
nel fogliame del bosco
li ha smarriti,
così come si perde l'ombra tra le pietre
quando i soldati si chinano a pregare.

Sono uno che ha messo le mani nella nebbia
e non le ha viste mai più.

Sono spoglio, non ho testa né schiena

ni manos ni pies.

Ahora me siento completamente un hombre.

né mani né piedi.

Ora mi sento un uomo completo.

Espera de abril

No se oye ningún ruido
pero les juro,
en el medio de esa tierra desolada
una bala está pasando sobre mi cabeza.

No se oye nada.

Si los ángeles tiemblan,
no se oye.
Si las paredes hablan,
no se oye.
Si la lluvia picotea un cráneo reluciente,
no se oye.

¿Estaremos muertos en este poema?

Muertos, es decir
¿libres de la muerte?

Attesa di aprile

Non si sente nessun rumore
ma vi giuro,
nel mezzo di questa terra desolata,
una pallottola sta passando sopra la mia testa.

Non si sente nulla.

Se gli angeli tremano,
non si sente.
Se i muri parlano,
non si sente.
Se la pioggia picchietta su un cranio luccicante,
non si sente.

Saremo morti in questa poesia?

Morti, vale a dire
liberi dalla morte?

La tropa

La mayoría de la gente sabe
que la van a enterrar
y compran su tierra baldía,
nichos que son como pequeñas viviendas sociales.
Pero nadie sabe cuándo.
Los bordes de la noche son bastante difusos
y no queda claro nunca dónde empieza,
dónde termina.
Así es, no somos perfectos
pero somos la gente.

Ahora siento un dolor,
apoyaron algo caliente sobre mi espalda,
una taza de té, quizás el dorso de una mano
que me dejó la marca como si fuera un mueble.
Uno dijo: cuando pasen junto a las rocas de vidrio
deben tener cuidado con las rodillas
porque sangran.

Y no he podido dejar de caminar en todas direcciones
como varios que conozco,
que si no caminan no piensan.

No somos perfectos
pero somos la gente.

La truppa

La maggior parte della gente sa
che dovranno seppellirla
e compra la propria terra desolata,
loculi che sono come piccole case popolari.
Ma nessuno sa quando.
I limiti della notte sono abbastanza estesi
e non è chiaro dove inizia,
dove finisce.
È così, non siamo perfetti
ma siamo la gente.

Ora provo dolore,
mi hanno appoggiato qualcosa di caldo sulla schiena,
una tazza di tè, forse il dorso di una mano
che mi ha lasciato il segno come se fosse un mobile.
Uno ha detto: quando passerete accanto alle rocce di vetro
dovete fare attenzione alle ginocchia
perché sanguinano.

E io non ho potuto smettere di camminare in tutte le direzioni
come vari altri che conosco,
che se non camminano non pensano.

Non siamo perfetti
ma siamo la gente.

Visita

Yo no vine a esta vida
solamente para esto.

A pesar de que amé y reí tanto
siempre
tuve miedo de mí mismo.

Todavía siento el peso
del arma fría
que me dio el ejército
para disparar contra la nada.

Y por amor dejé de ser
un idiota miserable.

Le disparé a la nada pero no acerté.

Yo no vine a esta vida
solamente para esto.

Quiero más.

Visita

Io non sono venuto in questa vita
solamente per questo.

Nonostante abbia amato e riso tanto
sempre
ho avuto paura di me stesso.

Ancora sento il peso
dell'arma fredda
che mi ha dato l'esercito
per sparare contro il nulla.

E per amore ho smesso di essere
un idiota miserabile.

Ho sparato al nulla ma non ho fatto centro.

Io non sono venuto in questa vita
solamente per questo.

Voglio di più.

II
Impracticable

II
Impraticabile

Allá en lo alto

Miren hacia arriba.
La razón es una cuerda inútil
que nos ciñe la respiración.
La razón es una piedra colgando de las nubes.

Pasa un cóndor con su vuelo
lento y desgarbado.
Debe ser un viejo.
Le quedarán algunos círculos
antes de morir secretamente.
Arrastra una sombra pesada
por el fondo del valle
cientos de metros más abajo
y todavía hace temblar a muchas criaturas.
Nos observa desde lo alto:
somos un rebaño violento.

Ninguna Tebas que salvar.
No hay ahora en esta tierra una sola
muralla digna para dar la vida.
Y el cóndor, me pregunto
cómo un comedor de carroña
puede llegar tan alto.
Una voz antigua me responde
como si viniera de un canto del Inferno:
tal vez no imaginaste un diablo pensador.

Hace tiempo que no veo sangre,
siglos que no mato una mosca.

Lassù in alto

Guardate verso su.
La ragione è una corda inutile
che ci stringe la respirazione.
La ragione è una pietra appesa alle nuvole.

Passa un condor con il suo volo
lento e sgraziato.
Deve essere vecchio.
Gli rimarranno gli ultimi volteggi
prima di morire in segreto.
Trascina un'ombra pesante
lungo il fondo della valle
cento metri più in basso
e ancora fa tremare molte creature.
Ci osserva dall'alto:
siamo un gregge violento.

Nessuna Tebe da salvare.
Non c'è adesso in questa terra un solo
bastione per cui morire.
E il condor, mi domando
come un mangiatore di carogne
possa arrivare così in alto.
Una voce antica mi risponde
come se venisse da un canto dell'Inferno:
forse non hai mai immaginato un diavolo pensante.

È da tempo che non vedo sangue,
secoli che non uccido una mosca.

Debería volver a la sed,
a los golpes imperfectos del hacha.
Pero no me agrada la especie:
nuestro rebaño ilustrado.

Que vean los oxidados
todas aquellas cosas que hay que ver,
lo que aprendimos en los barcos,
lo que pensamos con el rostro metido
en la niebla de esta sopa.
Aprendí a ensamblar un mortero de combate,
lo recuerdo muy bien: placa base,
bípode y cañón,
en menos de un minuto queda listo
para escupir al cielo.
Aprendí que el enemigo
no debería respirar dos veces.

Nadé al sol, pensé en ella.
Me hundí y me dejé llevar
por las amapolas del agua.

Debería volver a la sed.
Llevo un sonido secreto y no puedo evitar
que retumbe en mi cabeza:
es el perro tomando agua.

Ando al sol, oigo al perro de la casa.
Sueño debajo de la vieja noche
con el ruido del agua lamida por el perro.
El chapoteo se interrumpe con el paso de un tren

Dovrei tornare alla sete,
ai colpi imperfetti dell'ascia.
Ma non mi piace la specie:
il nostro gregge istruito.

Che vedano quelli ossidati
tutte le cose che bisogna vedere,
ciò che abbiamo imparato sulle navi,
ciò che abbiamo pensato con la faccia infilata
nella nebbia di questa zuppa.
Ho imparato a assemblare un mortaio da combattimento,
lo ricordo molto bene: placca base,
sostegno e cannone,
in meno di un minuto è pronto
a sputare verso il cielo.
Ho imparato che il nemico
non deve respirare due volte.

Ho nuotato al sole, ho pensato a lei.
Mi sono immerso e mi sono lasciato portare
dai papaveri dell'acqua.

Dovrei tornare alla sete.
Mi porto dentro un suono segreto e non posso evitare
che rimbombi nella testa:
è il cane che beve acqua.

Cammino al sole, sento il cane di casa.
Sogno sotto la vecchia notte
il rumore dell'acqua leccata dal cane.
Lo sciacquìo s'interrompe al passaggio di un treno

y luego continúa:
slap, slap,
el perro, la sed,
un reloj aplaudiendo en silencio.

Te vi llegar, eras tan turbia.
Te vi llegar.

Ahora pasa la sombra del cóndor,
el peso de la razón que todavía lo mantiene atado a este mundo.

Silencio, bebedor.
Silencio.

e poi riprende:
slap, slap,
il cane, la sete,
un orologio che applaude in silenzio.

Ti ho vista arrivare, eri così fosca.
Ti ho vista arrivare.

Ora passa l'ombra del condor,
il peso della ragione che ancora lo mantiene attaccato
a questo mondo.

Silenzio, bevitore.
Silenzio.

Anticipación y recuerdo

Sentado en Westminster junto a un paredón
recordé un lugar inhóspito del Sur,
cerca de un valle interminable
donde cultivan manzanas y fermenta la sidra.

Después caminé por Victoria Embankment
y evoqué una anticipación
de cuando era un pequeño soldado.
Marchábamos con el escuadrón.
El recluta Dalponte quería saber
adónde nos estaban llevando.
Yo, que caminaba con la mitad
del cuerpo metido en un sueño, le dije:
al sendero que pasa entre los álamos,
donde apilan troncos de pino
y tienen un gato blanco y negro.

Eso fue muy cerca, también, del golfo
donde las ballenas azotan el mar
cuando se aparean
y las piedras de la playa tiemblan
con los coletazos.

Vieran la cara del recluta Dalponte
cuando aparecieron después de una curva
enormes acopios de madera
y un gato de ojos verdes, tipo esmoquin,
huyó a nuestro paso redoblado.

Premonizione e ricordo

Seduto a Westminster accanto a un muraglione
ho ripensato a un luogo inospitale del Sud,
vicino a una valle interminabile
dove coltivano mele e fermenta il sidro.

Dopo ho camminato lungo Victoria Embankment
e mi è tornata in mente una premonizione
che ebbi quando ero un piccolo soldato.
Marciavamo con il plotone.
La recluta Dalponte voleva sapere
dove ci stavano portando.
Io, che camminavo con la metà
del corpo infilato in un sogno, gli dissi:
al sentiero che passa tra i pioppi,
dove accatastano tronchi di pino
e hanno un gatto bianco e nero.

Era molto vicino, peraltro, al golfo
dove le balene sferzano il mare
quando si accoppiano
e i sassi della spiaggia tremano
per i colpi di coda.

Vedeste la faccia della recluta Dalponte
quando apparvero dietro una curva
enormi cataste di legno
e un gatto dagli occhi verdi, come in smoking,
fuggì al nostro passo di marcia.

Aquella vez pensé:
por aquí no pasan ni las balas,
qué va a pasar entonces la poesía.

Pero me equivoqué.

Quella volta pensai:
qui non arrivano neanche le pallottole,
come può arrivare allora la poesia.

Ma mi sbagliavo.

La guerra es otro género literario

Le mentí a los dioses, acepto el cargo.
Pero hay tanta gente abominable, tanta
que ante esa fila interminable de bestias
puestas a dirigir nuestras cabezas
no se fijarán en mí, solo porque desafié
como un niño algunas reglas.

Me declaro culpable, aunque reclamo
un pequeño crédito por todo el tiempo
que me hicieron perder con esta guerra.

La única guerra que yo inicié
fue un forcejeo vanidoso con la memoria.
Lo siento.
No me conforma lo que fui y pienso
mentir las veces que sea necesario
para corregir esa derrota.
Y corregir también, hacia atrás,
las enfermedades del cuerpo,
el olor a moho, la ropa, la oscuridad
de esa casa vieja donde pasé la infancia,
los tambores de lata que arrojaban sobre el techo
en mitad de las tormentas
para asustarme.

Los dioses nunca harán nada en mi contra.
Son muchos, andan ocupados,
ellos también están en guerra.

La guerra è un altro genere letterario

Ho mentito agli dei, accetto l'incarico.
Ma c'è tanta gente abominevole, tanta
che davanti a quella fila interminabile di bestie
messe lì a dirigere le nostre teste
non faranno caso a me, solo perché ho sfidato
come un bambino alcune regole.

Mi dichiaro colpevole, anche se rivendico
un piccolo credito per tutto il tempo
che mi hanno fatto perdere con questa guerra.

L'unica guerra che io ho iniziato
è stata una schermaglia vanitosa con la memoria.
Mi dispiace.
Non mi va bene ciò che sono stato e penso
di mentire ogni volta che sia necessario
per emendare quella disfatta.
Ed emendare anche, a ritroso,
le malattie del corpo,
l'odore di muffa, i vestiti, l'oscurità
di quella vecchia casa in cui ho passato l'infanzia,
i tamburi di latta che lanciavano sul tetto
in mezzo ai temporali
per spaventarmi.

Gli dei non faranno mai nulla contro di me.
Sono molti, hanno da fare,
anche loro stanno in guerra.

No sé si alguna vez le mentí a ella.
Pero ella no es un personaje, está aquí.

La guerra es otro género literario:
siempre se trata de mentir.

Non so se qualche volta ho mentito anche a lei.
Ma lei non è un personaggio, è qui.

La guerra è un altro genere letterario:
si tratta sempre di mentire.

Es tiempo de exhumar algunas cosas

El desenterrador conserva su figura
delgada a pesar de los años.
Sale bien en las fotos, lleva
un sol detrás de su espalda
y toda la cara en sombras.

En este cementerio siempre es verano.
Aire y polvo y luz y viento
como un mar evaporado.

Para las vidas que regresan al sol,
vistas desde abajo hacia arriba,
las cosas
quedan dispuestas en este orden:
la tierra baldía,
un cofre con el desorden social,
las bases de los muros recortados
contra el aire del mundo,
el pasto seco del horizonte que amenaza
con tapar el silencio y cada tanto
se incendia cuando por ahí corre el diablo,
el sombrero del desenterrador
y, más arriba, la nada.

È ora di riesumare alcune cose

Il dissotterratore mantiene il suo aspetto
snello nonostante gli anni.
Viene bene nelle foto, ha
il sole alle sue spalle
e tutto il viso in ombra.

In questo cimitero è sempre estate.
Aria e polvere e luce e vento
come un mare evaporato.

Per le vite che ritornano al sole,
viste dal basso verso l'alto,
le cose
risultano disposte in quest'ordine:
la terra desolata,
uno scrigno con il disordine sociale,
i basamenti di mura che si stagliano
contro l'aria del mondo,
l'erba secca dell'orizzonte che minaccia
di coprire il silenzio e ogni tanto
prende fuoco quando ci corre sopra il diavolo,
il cappello del dissotterratore
e, più in alto, il nulla.

La verdad los hará tristes

Mientras todos ven el cielo de una guerra,
como si vieran el cielo de una ciudad,
alguien está llorando
en un idioma que no comprenden.

El cielo de una guerra y el cielo de una ciudad
difieren en el ajuste de grises.

Todos reconocen que el mundo
es demasiado amplio.

Esas personas y esos lugares,
los viajes largos, la luna enrojecida,
los libros de la buena memoria.

Esos perros, la amistad entre las razas,
el color azafrán que tomaba la piel
de mi padre cuando trabajaba al sol.

Todo, según se mire, es verdad.

Los que aprendieron a volar después de muertos
y ahora ven las chispas del planeta
que nacen y mueren
coinciden en un solo adjetivo:
desolador.

La verità vi renderà tristi

Mentre tutti vedono il cielo di una guerra,
come se vedessero il cielo di una città,
qualcuno sta piangendo
in una lingua che non comprendono.

Il cielo di una guerra e il cielo di una città
differiscono nella tonalità dei grigi.

Tutti riconoscono che il mondo
è troppo vasto.

Le persone e i luoghi,
i viaggi lunghi, la luna rossa,
i libri del buon ricordo.

I cani, l'amicizia tra le razze,
il color zafferano che prendeva la pelle
di mio padre quando lavorava al sole.

Tutto, comunque lo si guardi, è verità.

Quelli che hanno imparato a volare dopo morti
e ora vedono le scintille del pianeta
che nascono e muoiono
concordano su un solo aggettivo:
desolante.

Retorno

La primera vez que regresé
me quedé mirando el pueblo desde afuera,
casi de lejos, en la loma.

Pero el pueblo
todo junto
se dio vuelta y me sostuvo la mirada.

Lo miré como se mira un abismo.

Y el abismo tenía todas esas bocas diciéndome:
¿Por qué te fuiste?,
si acá también podías alcanzar tus sueños.
¿Cuánto pesaba el cajón de tu madre
cuando lo cargaste?
¿Qué estás leyendo ahora?
Tu tía tiene Alzheimer.
Vas a ver la cantidad de casas
que hicieron en tu ausencia.
¿Los políticos de allá mienten?

La primera vez que regresé
me quedé mirando el pueblo desde afuera
y no supe contestar a nada.

A nada.

Ritorno

La prima volta che vi tornai
rimasi a guardare il mio villaggio da fuori,
quasi da lontano, sulla collina.

Ma il villaggio
tutto insieme
si voltò e sostenne il mio sguardo.

Lo guardai come si guarda un abisso.

E l'abisso aveva tutte bocche che mi dicevano:
Perché te ne sei andato?,
se anche qui potevi realizzare i tuoi sogni.
Quanto pesava la bara di tua madre
quando l'hai trasportata?
Che stai leggendo ora?
Tua zia ha l'Alzheimer.
Vai a vedere quante case
hanno costruito in tua assenza.
I politici di laggiù mentono?

La prima volta che vi tornai
rimasi a guardare il mio villaggio da fuori
e non seppi rispondere a nulla.

A nulla.

Orden cerrado

A orillas del río Negro me dijeron
traidor a la patria.
A la patria no,
solo anduve en esos fondos de la noche
donde había luces rojas y pequeñas.
O acaso el país no llega
hasta el borde de los campamentos,
hasta esos cuerpos
que aparecen al encender un fósforo.

Cualquier cosa menos traidor.
Tenía nada más que una radio,
una linterna,
y dormí sin permiso bajo un árbol
en la zona verde del país.

Traidor a los sueños tampoco.
Y eso que soñé con las manos oxidadas
de mi madre aferrando un arma.

Le digo más, la patria estaba llena
de mujeres que ni luz en los ojos tenían,
que ni frente, ni perfil,
y había que darles unos tragos
para que no se volvieran fantasmas.
¿O no?

Ordine serrato

Sulle rive del Rio Negro mi hanno chiamato
traditore della patria.
Della patria no,
ho soltanto percorso le profondità della notte
dove c'erano luci rosse e piccole.
O forse il paese non arriva
fino al limite degli accampamenti,
fino a quei corpi
che appaiono se si accende un fiammifero.

Qualsiasi cosa ma non traditore.
Non avevo altro che una radio,
una torcia,
e ho dormito senza permesso sotto un albero
nell'area verde del paese.

Traditore dei sogni nemmeno.
Che ho pure sognato le mani ossidate
di mia madre che afferrano un'arma.

Le dirò di più, la patria era piena
di donne che neanche più luce negli occhi avevano,
né fronte, né profilo,
e bisognava dar loro da bere
perché non divenissero fantasmi.
O no?

No hay dudas

¿Viste un cadáver alguna vez?
Yo sí.
No se parece a la persona que conocías.
O se parece pero muy poco.

La poesía, como la vida,
cuando está se manifiesta.

Non ci sono dubbi

Hai mai visto un cadavere?
Io sì.
Non assomiglia alla persona che conoscevi.
O forse gli assomiglia, ma molto poco.

La poesia, come la vita,
quando c'è si manifesta.

Otra espera

Yo la conocí
mientras ella esperaba un río.

El río va a pasar
y por ahora lo esperamos.
Viene con la fuerza de un hambriento.

Ya salió, me dijo, viene apurado
como si bajara de una montaña
y tratara de subir a la otra.
Se llevará todo el dolor
que deforma las palabras.

Yo la conocí cuando esperaba el río
y los demonios se peleaban por ella.

Pero el tiempo es un lugar
al que no se puede regresar.

Altra attesa

Io la conobbi
mentre lei attendeva un fiume.

Il fiume passerà
e per adesso lo attendiamo.
Arriva con la forza di un affamato.

Già è partito, mi disse, arriva in fretta
come se scendesse da una montagna
e cercasse di salire su un'altra.
Porterà via tutto il dolore
che deforma le parole.

Io la conobbi mentre attendeva il fiume
e i dèmoni lottavano per lei.

Ma il tempo è un luogo
a cui non si può tornare.

Otro déjà vu

Pidió que sostuvieran su cabeza
rota por un balazo.
Pidió caminar encima de estas colinas
que parecen bolsas aplastadas.
Un poco de agua, porque se moría de sed,
pidió luces
de las que bajan del cielo.
Que la sangre no corra.
Que los barcos no lleguen.

¿Cuándo dejarán de llegar los barcos?
¿Cuándo los ríos se harán más
y más gelatinosos?

Pidió sal, tenía sed.
Estaba confundido.
Apenas había una cruz de alambre
que alguna vez fue un colgador de ropa,
un viejo bote inservible entre las piedras,
dos frascos sucios y vacíos,
una botella de vino agrio,
el mismo sol rechoncho.

Pidió tres manos, necesitaba una en su cabeza.
Estaba confundido.
Pidió un nombre nuevo para su cuerpo.
La respuesta aún no llega.

La respuesta murió en esta ladera.

Altro déjà vu

Chiese che gli reggessero la testa
spaccata da un proiettile.
Chiese di camminare sopra queste colline
che sembrano buste calpestate.
Un po' d'acqua, perché moriva di sete,
chiese luci
di quelle che scendono dal cielo.
Che il sangue non scorresse.
Che le navi non arrivassero.

Quando smetteranno di arrivare le navi?
Quando i fiumi diventeranno più
e più gelatinosi?

Chiese sale, aveva sete.
Era confuso.
C'era soltanto una croce di metallo
che una volta era stata una stampella,
un vecchio barattolo inservibile tra le pietre,
due boccette sporche e vuote,
una bottiglia di vino rancido,
il sole greve di sempre.

Chiese tre mani, una gli serviva per la testa.
Era confuso.
Chiese un nome nuovo per il suo corpo.
La risposta ancora non arriva.

La risposta è morta su questo pendio.

No llega como los barcos.
O se hundió y no lo sabemos.

Estamos confundidos.

Non arriva come le navi.
O è sprofondata e non lo sappiamo.

Siamo confusi.

La estupidez

¿Alguna vez pensaste que la muerte
podría llamarse estupidez de la muerte?

¿Que los machos y las hembras
son prácticamente iguales?

¿Que para que no te maten los poderosos
debemos imitarlos, como hacen
los animales pobres?

¿Alguna vez pensaste que la muerte
podría llamarse estupidez de la muerte?

Conozco a una mariposa que lleva
tatuada en la espalda,
en sus alas cerradas, digo,
la imagen de una cara amenazante,
la de un animal poderoso.

Con las alas abiertas, ella
me enseñó los dientes y no supe qué decir.
Te podría devorar, dijo, con la espalda cerrada,
y el calcio de mis huesos lo entendió.

Las alas iguales, simétricas.

Mentira.

La stupidità

Hai mai pensato che la morte
potrebbe chiamarsi stupidità mortale?

Che noi maschi e femmine
siamo praticamente uguali?

Che perché i potenti non ti uccidano
dobbiamo imitarli, come fanno
gli animali più deboli?

Hai mai pensato che la morte
potrebbe chiamarsi stupidità mortale?

Conosco una farfalla che ha
tatuata sul dorso,
sulle sue ali chiuse, intendo,
l'immagine di un volto minaccioso,
quella di un animale potente.

Con le ali aperte, lei
mi mostrò i denti e non sapevo che dire.
Ti potrei divorare, disse, con il dorso chiuso,
e il calcio delle mie ossa lo comprese.

Le ali uguali, simmetriche.

Menzogna.

Otra noche en la guerra

¿Te imaginaste sobrevolado, caído
en las manos del viento?
Y el horizonte, ¿te imaginaste ese alambre
que rodea la distancia cortado en dos
porque a esa hora vas pasando?

¿Te imaginaste un avión con el nombre
de tu hija escrito en un misil?
¿Tu hembra estaqueada en la cama de bronce?

¿Te imaginaste la noche
cuando te sacaron los ojos?
¿Le rezaste últimamente a un perro?
¿Te curó las heridas?
¿Desenterró milagros mientras
buscabas algo para comer?

¿Te imaginaste una noche en la guerra
después que alguien firmó, después
que alguien rompió ese pacto?

Altra notte in guerra

Ti sei mai immaginato sorvolato, caduto
tra le mani del vento?
E all'orizzonte, ti sei mai immaginato il filo spinato
che circonda la distanza tagliato in due
perché a quell'ora passi tu?

Ti sei mai immaginato un aereo con il nome
di tua figlia scritto su un missile?
La tua femmina inchiodata a un letto di bronzo?

Ti sei mai immaginato la notte
in cui ti hanno strappato gli occhi?
Hai supplicato infine un cane?
Ha curato le tue ferite?
Ha dissotterrato miracoli mentre
cercavi qualcosa da mangiare?

Ti sei mai immaginato una notte in guerra
dopo che qualcuno ha firmato, dopo
che qualcuno ha infranto quel patto?

Sonidos

Conocí a un veterano alemán
que combatió en Rusia.
Era un frío muy difícil de entender,
decía el viejo,
recuerdo que al final de una batalla
quedamos solamente dos hombres vivos:
el Papa Ratzinger y yo.

No supe si creerle, pero el hombre guardaba
una foto amarilla donde se veía
un grupo de soldados de la Wehrmacht,
borrosos bajo la luz polvorienta.

Mire: este es el Papa,
este soy yo.
Pero los soldados eran todos iguales.

Si acerca un oído a la foto
escuchará el tableteo de la metralla, dijo.
Guárdela, ya no la quiero.
Y me vino a la mente una secuencia
como de rock industrial.
Qué bien, pensé, esto no me hará llorar
y de súbito recordé a unos chicos
que cambiaron el mundo.

No puedo olvidar que alguna vez
fui un niño que huía de todo en su bicicleta.
Mi hermana ya trabajaba,

Suoni

Conobbi un veterano tedesco
che aveva combattuto in Russia.
Era un freddo assai difficile da capire,
diceva il vecchio,
ricordo che alla fine di una battaglia
rimanemmo vivi soltanto in due:
Papa Ratzinger e io.

Non sapevo se credergli, ma l'uomo conservava
una foto ingiallita in cui si vedeva
un gruppo di soldati della Wermacht,
sfocati sotto una luce polverosa.

Guardi: questo è il Papa,
questo sono io.
Ma i soldati erano tutti uguali.

Se avvicina un orecchio alla foto
sentirà lo strepitìo del mitra, disse.
La tenga lei, non la voglio più.
E mi venne in mente un riff
tipo rock commerciale.
Bello, pensai, almeno non mi farà piangere
e di colpo ripensai a quei ragazzi
che cambiarono il mondo.

Non posso scordare che una volta
sono stato un bambino che fuggiva da tutto in bici.
Mia sorella già lavorava,

me había regalado una radio japonesa
del tamaño de un alfajor.
Por ahí cantaban los enemigos
y yo pedaleaba enamorado contra el viento.
Desde entonces, todas las sombras
me siguen con dificultad.

Yo les juré algo que no recuerdo bien.
Pero siempre lo cumplo.

mi aveva regalato una radio giapponese
della grandezza di una merendina.
Lì dentro ci cantavano i nemici
e io pedalavo innamorato contro il vento.
Da allora, tutte le ombre
mi seguono con difficoltà.

Io gli ho fatto una promessa che non ricordo bene.
Ma la mantengo sempre.

Faena

Cuando levantamos la tienda de campaña,
el teniente se molestó mucho.
Estaba seguro de que no debíamos
enterrar unas estacas en la tierra
y otras en la luz.
Por qué no se deciden, gritó.

Mientras hacíamos el trabajo,
el soldado Quiroga
se acordó de su sobrino
que tenía unos ojitos preciosos.
Creo que voy a llorar, dijo.
Y lloró.

Entonces arranqué las estacas
hundidas en el barro
y las metí en la luz.

Quiroga se reía
porque las estrellas negras que dejamos flotando
le vaciaron los ojos al teniente,
que dijo: así está mejor, soldados.

Bien hecho.

Lavoraccio

Quando sollevammo la tenda,
il tenente si arrabbiò molto.
Era sicuro che non dovevamo
conficcare dei paletti nella terra
e altri nella luce.
Perché non vi decidete, gridò.

Mentre facevamo il lavoro,
il soldato Quiroga
ripensò a suo nipote
che aveva due occhietti stupendi.
Mi sa che sto per piangere, disse.
E pianse.

Allora strappai i paletti
affondati nel fango
e li infilai nella luce.

Quiroga rideva
perché le stelle nere che lasciammo a fluttuare
svuotarono gli occhi al tenente,
che disse: così è meglio, soldati.

Ben fatto.

Río de letras

Las palabras marchan
como hormigas de la muerte,
una detrás de la otra
alineadas en el tiempo.
Es una tropa que no piensa,
una fila de alumnos sometida
a las órdenes de la gramática.

Las palabras avanzan,
forman un río de soldados.
Acá vamos los que tenemos una vida escrita.

Uno detrás del otro,
una hilera de hormigas
que no interrumpe su marcha para soñar
ni para ordenar el caos
o para discutir si los incorpóreos
viven en las cosas o en los movimientos.

Usualmente, los soldados eligen
creer en su destino.

Acá vamos.
Un río de letras busca la palabra Fin.

Fiume di lettere

Le parole marciano
come formiche della morte,
una dietro l'altra
allineate nel tempo.
È una truppa che non pensa,
una fila di alunni sottoposta
agli ordini della grammatica.

Le parole avanzano,
formano un fiume di soldati.
Qui andiamo noi che abbiamo una vita già scritta.

Uno dietro l'altro,
una fila di formiche
che non interrompe la sua marcia per sognare
né per riordinare il caos
o per discutere se gli incorporei
vivono nelle cose o nei movimenti.

Normalmente, i soldati scelgono
di credere nel proprio destino.

Eccoci qua.
Un fiume di lettere cerca la parola Fine.

Corre por tu vida

Caí dormido en un poema interminable
que hablaba del tiempo.
En los sueños, se sabe, viajamos sumergidos
con una mitad del cuerpo flotando en la verdad,
mientras la mitad libre sube por los ríos.

Ríos que regresan buscando el origen.
Es duro avanzar contra corriente
con los pies metidos en el barro
donde cualquier dolor de la memoria
es un ladrón más rápido y nos alcanza.

Para arreglar un reloj hay que detener
el mundo, dicen.
Es más sencillo de lo que la gente cree.

Muchos piensan que es mejor reparar
un avión estando en tierra
porque agigantan el valor del tiempo.
Es más difícil de lo que la gente cree.

Pero en un mortal como yo caben
por lo menos dos inocentes:
este que se queda dormido en un poema interminable
y el otro esforzándose por remontar el río
hasta que uno de los dos, como un reloj,
se detiene.

Corri per la tua vita

Mi addormentai in una poesia interminabile
che parlava del tempo.
Nei sogni, si sa, viaggiamo immersi
con metà del corpo a fluttuare nella verità,
mentre la metà libera risale il corso dei fiumi.

Fiumi che tornano indietro in cerca dell'origine.
È duro avanzare controcorrente
con i piedi infilati nel fango
dove qualsiasi dolore della memoria
è un ladro più rapido e ci raggiunge.

Per aggiustare un orologio bisogna fermare
il mondo, dicono.
È più semplice di quanto la gente creda.

Molti pensano che è meglio riparare
un aereo stando a terra
perché ingigantiscono il valore del tempo.
È più difficile di quanto la gente creda.

Ma in un mortale come me entrano
almeno due innocenti:
quello che si addormenta in una poesia interminabile
e l'altro che si sforza di risalire il fiume
finché uno dei due, come un orologio,
si ferma.

Idea

Tengo una idea simple
como un cuchillo.
Un cuchillo para escribir poesía.

Los poemas son para siempre,
como la sensación de eternidad.

Qué cansancio deben sentir los eternos
y qué dolor cuando la línea de la suerte
los apuñala por la espalda,
pero siguen y sufren.

De la memoria se escapa
un río de ladrones hasta vaciarla,
mientras la sangre forma una corriente
pequeña, que también los abandona.

Idea

Ho un'idea semplice
come un coltello.
Un coltello per scrivere poesia.

Le poesie sono per sempre,
come la sensazione di eternità.

Che stanchezza devono sentire gli eterni
e che dolore quando la linea della fortuna
li pugnala alle spalle,
eppure seguitano e soffrono.

Dalla memoria scappa via
un fiume di ladri che la svuota del tutto,
mentre il sangue forma una corrente
esigua, che pure li abbandona.

Prédica

A ver, amigo, qué te parece
si damos vuelta un poco a todo esto.
Las cosas están bastante jodidas,
se lee poca literatura,
los amores de los chicos no duran casi nada,
se pierden y se confunden con el aire,
la muerte llama todos los días
y lo peor: es tan espectacular.
¿Has visto las guerras últimamente?

Creo que hay que pensar todo al revés.
Y decir «creo» ya parece una fe, ¿cierto?
Por ejemplo, que los muebles
se conviertan en árboles,
la ironía en una confesión voluntaria
y los bombardeos sobre los bombardeados
en una interminable lista de personas débiles
pero justas.

Esto de la sequía y el calor, amigo,
lo podríamos solucionar con un poco
de lluvia verdadera.

¿Qué te parece?
Todo al revés, menos la muerte.
Podríamos empezar por decirles que sí
a toda esa legión de virtuosos,
decirles que limpien su destino
para que los sorprenda como en una película

Predica

Vediamo, amico, che te ne pare
se ragioniamo un po' su tutto quanto.
Siamo messi abbastanza male,
si legge poca letteratura,
gli amori dei giovani non durano quasi nulla,
si perdono e si confondono nell'aria,
la morte bussa tutti i giorni
e, cosa peggiore, è fin troppo spettacolare.
Hai visto le guerre ultimamente?

Credo occorra pensare tutto all'incontrario.
E dire «credo» sembra già un atto di fede, vero?
Per esempio, che i mobili
si trasformino in alberi,
l'ironia in una confessione volontaria
e i bombardamenti sui bombardati
in un'interminabile lista di persone deboli
ma giuste.

Questa cosa della siccità e del caldo, amico,
la potremmo risolvere con un po'
di pioggia vera.

Che te ne pare?
Tutto all'incontrario, meno la morte.
Potremmo iniziare col dire di sì
a tutta questa legione di virtuosi,
dirgli di azzerare il proprio destino
perché questo li sorprenda come in un film

de guerra: preparados y tristes.

Aunque no sé.
Todavía me queda bastante fuego.

di guerra: preparati e tristi.

Anche se non so.
Mi rimangono ancora abbastanza munizioni.

Tomé la decisión de escribir un libro

Para muchos eran cuchillos extraños.
El teniente y yo sabíamos que eran bayonetas.

Servían para todo: matar,
hacer la comida, afilar una estaca.
Si calentabas uno al sol derretía la manteca
y puesto el metal sobre los oídos
era capaz de aliviar el dolor del viento.

Después de mucho tiempo,
tomé la decisión de escribir un libro
titulado «Compás de espera»
con uno de esos cuchillos.

Pero enseguida vino la muerte
a querer dictarme.
Usted, pensé, porque yo la trato de usted,
ya no cree tanto en mí.
No confía en que un buen libro
se pueda escribir con este cuchillo.

No creo que pueda escribir bien
con un cuchillo, piensan algunos,
no creo, no creo,
y se ponen a ver tiernos videos de gatos
o buscan el origen de su apellido en las redes.

A ellos les quedan pocas horas
para ejercer el rencor,

Ho preso la decisione di scrivere un libro

Per molti erano coltelli strani.
Io e il tenente sapevamo che erano baionette.

Servivano a tutto: uccidere,
fare da mangiare, affilare un paletto.
Se ne riscaldavi uno al sole squagliava il burro
e il metallo messo sulle orecchie
era capace di alleviare il dolore del vento.

Dopo molto tempo,
ho preso la decisione di scrivere un libro
dal titolo «Battuta d'arresto»
con uno di quei coltelli.

Ma subito venne la morte
a volermi dettare il testo.
Lei, pensai, perché io le do del lei,
non crede più tanto in me.
Non ha fiducia che un buon libro
possa essere scritto con questo coltello.

Non credo che possa scrivere bene
con un coltello, pensano alcuni,
non credo, non credo,
e si mettono a vedere teneri video di gatti
o cercano l'origine del proprio cognome in rete.

A costoro restano poche ore
per esercitare il risentimento,

tienen los días contados mientras
este cuchillo extraño que sigue dando vueltas
y vueltas en la esfera del reloj
dejó un tajo repulsivo sobre la luna.

Usted, me dijo una mañana,
porque ella también me trata de usted,
si va a escribir con un cuchillo
debería conocer la diferencia
entre el vacío y la nada.

Era una mañana cualquiera.
Había luz, miedo, ambición,
olor a pasto mojado,
pájaros gritándose de un árbol a otro
porque el odio nos tiene sordos a todos.

¿Será la diferencia entre hacer y no hacer?

¿Será la diferencia entre matar y que te maten?

hanno i giorni contati mentre
questo coltello strano che continua a girare
e girare nel quadrante dell'orologio
ha lasciato un taglio disgustoso sulla luna.

Lei, mi disse una mattina,
perché anch'essa mi dà del lei,
se intende scrivere con un coltello
dovrebbe conoscere la differenza
tra il vuoto e il nulla.

Era una mattina qualunque.
C'era luce, paura, ambizione,
odore di erba bagnata,
uccelli che gridavano da un albero all'altro
perché tanto l'odio ci rende sordi tutti quanti.

Sarà la differenza tra fare e non fare?

Sarà la differenza tra uccidere ed essere ucciso?

Frente al mar

Ante los ojos tuyos y ante la mirada
que junto a otras miradas
forman este mar gelatinoso donde me ahogo,
sin poder hablar, mi corazón
se endurece y cae como una manzana
hasta el fondo de la humanidad.

Ahí se queda.
Es un oído triste que nunca más te oirá.
Un fósil calcáreo.
Se irá cubriendo de arena,
desnudo, rojo, ciego.

Si algún día lo encuentran
como al soldado Rodríguez,
que todavía fuma
a cuatro mil metros de profundidad,
lo siento, no tendrá valor,
será lo mismo que hallar el mapa de un tesoro
encontrado mil de veces.

Ante los ojos tuyos, como los de un búho,
y ante los otros que forman ese mar gelatinoso,
no tendrá ningún valor,
ninguna razón para ser descubierto.

Di fronte al mare

Davanti agli occhi tuoi e davanti allo sguardo
che insieme ad altri sguardi
forma questo mare gelatinoso in cui annego,
senza poter parlare, il mio cuore
si indurisce e cade come una mela
fino al fondo dell'umanità.

E lì rimane.
È un orecchio triste che mai più ti sentirà.
Un fossile calcareo.
Si coprirà pian piano di sabbia,
nudo, rosso, cieco.

Se un giorno lo trovano
come il soldato Rodríguez,
che ancora fuma
a quattromila metri di profondità,
mi dispiace, non avrà valore,
sarà come imbattersi nella mappa di un tesoro
trovato mille altre volte.

Davanti agli occhi tuoi, come quelli di un gufo,
e davanti agli altri che formano questo mare gelatinoso,
non avrà alcun valore,
nessun motivo per essere scoperto.

Obligaciones

Tengo muchos compromisos con los vivos
y algunos con los muertos.

Voy haciendo equilibrio en esa línea
del tiempo que no tiene red.
Pero no busco metáforas con viento ahora.
No quiero pensar que de este lugar
se sale por arriba.

Mi amigo Fernando,
que se fue del universo y regresó,
me dijo que desde lejos
parecía un diamante.

Tengo fémures, cabello, sangre,
asegura la ciencia
y algunos órganos básicos para reconocer
lo que está pasando ahí afuera.
Por eso me manejo bien en el presente continuo,
que no es cualquier idea del tiempo.

Saben que soy muy distraído,
no me reclamen tanto así.

Mi perra Lucy también se fue del universo
y lo ladró desde lejos
porque brillaba como un demonio.

Tengo tantos compromisos, sí,

Obblighi

Ho molti impegni con i vivi
e alcuni con i morti.

Cerco di stare in equilibrio su questa linea
del tempo che non ha rete.
Ma non cerco metafore ventose adesso.
Non voglio pensare che da questo posto
si esce da sopra.

Il mio amico Fernando,
che se ne andò dall'universo e poi ritornò,
mi ha detto che da lontano
sembrava un diamante.

Ho femori, capelli, sangue
assicura la scienza
e alcuni organi di base per riconoscere
ciò che sta accadendo lì fuori.
Per questo mi muovo bene nel presente continuo,
che non è una qualsiasi idea del tempo.

Sapete che sono molto distratto,
per cui non pretendete troppo.

Anche la mia cagnolina Lucy se ne andò dall'universo
e lo abbaiava da lontano
perché brillava come un dèmone.

Ho tanti impegni, sì,

y de a poco los voy cumpliendo.
¿Por qué tanta desconfianza?

Los muertos pueden esperar.
Ustedes no saben lo que eso significa.

e a poco a poco li sto rispettando.
Perché tanta sfiducia?

I morti possono attendere.
Voi non sapete neanche che significa.

III
Disparo en la sien

III
Sparo alla tempia

Río de hormigas

A ver qué piensan aquellos
que aman y piensan.

Estoy amarrado a cuatro estacas.
El cuerpo es mío, es una equis, una cruz de Borgoña.
Es mío.

Un río de hormigas lo atraviesa
como si fuera un campo helado bajo el rocío.
Lo cruza como estas palabras
que la memoria selecciona con tanto trabajo.

Las hormigas llevan prisa.
Nunca se detienen porque buscan
la palabra Fin, que no existe.

Son las siete de la mañana.
La claridad empieza a rozarme
y se detiene justo en el blanco del ojo.
Llega un soldado piadoso, me tapa
con una lona húmeda.

El teniente sabe que no desertamos.
Sabe que vimos luces rojas y pequeñas
allá a lo lejos, esa noche, desde las carpas,
y fuimos como van las polillas a los focos de vidrio
a comprobar si todavía existe vida
en otros planetas.
Sabe que estoy demasiado cerca

Fiume di formiche

Vediamo che pensano quelli
che amano e pensano.

Sono legato a quattro pali.
Il corpo è mio, è una x, una croce di Borgogna.
È mio.

Un fiume di formiche lo attraversa
come se fosse un campo ghiacciato sotto la brina.
Lo percorre come queste parole
che la memoria seleziona con tanta fatica.

Le formiche hanno fretta.
Non si fermano mai perché cercano
la parola Fine, che non esiste.

Sono le sette di mattina.
La chiarezza comincia a sfiorarmi
e si ferma proprio nel bianco dell'occhio.
Arriva un soldato pietoso, mi copre
con un telo umido.

Il tenente sa che non abbiamo disertato.
Sa che abbiamo visto luci rosse e piccole
lì in lontananza, quella notte, dalle tende,
e abbiamo corso come corrono le falene intorno ai lampioni
per vedere se ancora c'è vita
su altri pianeti.
Sa che sono troppo vicino

del niño que fui.
Oiga, le digo, no puedo más.
Desertar en tiempos de guerra
se castiga con fusilamiento, dice
y me regala otra patada en las costillas.

Las luces, que parecían cercanas,
estaban colgadas del horizonte.
Hice guardia aquella noche.
¡Ahora!, susurré, pero solamente
dos angustiados sacaron la cabeza.
No llegábamos nunca.

En la curva nos cegó un jeep con oficiales borrachos que
volvían del pueblo.
Manos a la nuca, traidores de mierda.

Calabozo de campaña, le dicen.
El cuerpo forma una equis, una cruz,
atado de pies y manos a las estacas.
El cielo va pasando del gris al blanco
hasta que pierde su color completamente.
Un río de hormigas desfila por mi rostro
y se lleva de a poco el color de mis sueños.
El roce del sol alzándose contra el aire frío
hacía un ruido de papeles quemados.
La espera nunca terminó.
La espera seguirá para siempre.

Y llegó la contraorden:
suelten a los pendejos,

al bambino che sono stato.
Senta, gli dico, non ce la faccio più.
Disertare in tempo di guerra
si punisce con la fucilazione, dice
e mi regala un altro calcio nelle costole.

Le luci, che sembravano vicine,
stavano appese all'orizzonte.
Ero di guardia quella notte.
Ora!, bisbigliai, ma soltanto
due tipi angosciati tirarono fuori la testa.
Non ci arrivavamo mai.

Alla curva ci abbagliò una jeep con degli ufficiali ubriachi
che tornavano dal villaggio.
Mani dietro la nuca, traditori di merda.

Carcere di campagna, lo chiamano.
Il corpo forma una X, una croce,
legato mani e piedi ai pali.
Il cielo passa dal grigio al bianco
fino a perdere completamente il suo colore.
Un fiume di formiche sfila sul mio volto
e si porta via a poco a poco il colore dei miei sogni.
Il sole che alzandosi sfiorava l'aria fredda
faceva un rumore di fogli bruciati.
L'attesa non è mai terminata.
L'attesa continuerà per sempre.

E arrivò il contrordine:
liberate quei cazzoni,

que ayuden a cargar los camiones.

Todos ovacionaron la derrota.

Todos buscaban la palabra Fin.

che diano una mano a caricare i camion.

Tutti acclamarono la disfatta.

Tutti cercavano la parola Fine.

Formas de identificar

No es posible instalar en el mar una placa,
ni siquiera una boya que diga:
«soldado únicamente conocido por Dios».
Están en una tumba que tiene
cuatro mil metros de profundidad.

Rodríguez no sabe lo que pasa,
sigue con su vida de soldado en el abismo.
Fuma unos petardos negros, marca Particulares,
y los tiene cansados a todos con ese olor.

Son cientos.
A Rodríguez no le gusta el nombre del buque,
dice que trae mala suerte.

En fin, ventajas de algunos muertos
que todavía viven: no tienen frío,
nunca se quedan sin tabaco,
fuman sumergidos y por el humo sobre el agua
todos sabemos que el barco sigue allí.
Esta mañana se escuchó un disparo.

Un muchacho de la guardia, allá abajo,
no aguantó más la presión.

Modi di identificazione

Non è possibile collocare nel mare una lapide,
neppure una boa che dica:
«soldato conosciuto esclusivamente da Dio».
Stanno in una tomba che ha
quattromila metri di profondità.

Rodríguez non sa ciò che accade,
continua la sua vita di soldato nell'abisso.
Fuma tabacco nero, marca Particulares,
e ha stancato tutti quanti con quell'odore.

Sono centinaia.
A Rodríguez non piace il nome dell'incrociatore,
dice che porta sfortuna.

Dunque, vantaggi di alcuni morti
che ancora vivono: non hanno freddo,
non restano mai senza sigarette,
fumano sott'acqua e dal fumo sulla superficie
tutti sappiamo che la nave è ancora lì.
Stamattina si è sentito uno sparo.

Un ragazzo di guardia, lì sotto,
non ha retto più la pressione.

Tan simple

No tengo miedo a la muerte.
Si acaso llega a ser tan fría como la Patagonia,
estoy decidido a no sentir nada.

Puede que sea gris, callada,
como los que hicieron un pacto
para librarse del destino
y no lo cumplieron.

Recuerdo la entrada de un pueblo:
una fila interminable de pinos jóvenes
que se estiraban bajo la lluvia
con la idea simple de crecer,
sin el peso moral de pelear en una guerra
o de recuperar unas islas dormidas.

Aunque lo dudo.
Tal vez tenga un poco de miedo a la muerte.
Debe ser callada y gris como este lugar
de la Patagonia, donde los árboles que vuelan
ya no se quieren posar.

A veces viajo muy preocupado
por estos desfiladeros
y cada vez me cuesta más
pensar en ideas tan simples
como crecer bajo la lluvia,
corregir unas manchas en el mapa,
desaparecer bajo mares helados.

Così semplice

Non ho paura della morte.
Se riesce a essere così fredda come la Patagonia,
sono deciso a non sentire nulla.

Può darsi che sia grigia, muta,
come quelli che hanno fatto un patto
per affrancarsi dal destino
e non lo hanno rispettato.

Ricordo l'entrata di un villaggio:
una fila interminabile di pini giovani
che si innalzavano sotto la pioggia
con la semplice idea di crescere,
senza il peso morale di lottare in una guerra
o di recuperare delle isole addormentate.

Anche se ho un dubbio.
Forse ce l'ho un po' di paura della morte.
Dev'essere muta e grigia come questo luogo
della Patagonia, dove gli alberi che volano
non vogliono più posarsi.

A volte percorro molto preoccupato
queste lunghe gole
e ogni volta mi costa di più
pensare a idee così semplici
come crescere sotto la pioggia,
correggere delle macchie sulla mappa,
scomparire sotto mari ghiacciati.

La muerte va pasando

La muerte volaba muy bajo a esa hora
y por eso me llamaste.
Dijo tu voz:¡cuidado!
La muerte va pasando
a la altura de tu cabeza.

Qué día tan difícil.
Se perdió mi sombra mojada
en la nieve.

Justo empezó el temporal
y por las dudas me escondí.

¿Y si no para?
¿Y si no para de nevar?
¿Y si no para nunca más?

Sería terrible que me sorprenda la eternidad.

Si vas a mirarme así, de golpe,
que nadie me avise.

Cuando pase la muerte volando
podría quedarme dormido para siempre
en un sueño blanco,
aunque dormido trate de esquivarla.

Ya saben, sería un acto reflejo.

La morte sta passando

La morte volava molto bassa a quell'ora
e per questo mi chiamasti.
La tua voce disse: attento!
La morte sta passando
all'altezza della tua testa.

Che giornata difficile.
Si perse la mia ombra bagnata
nella neve.

Subito iniziò il temporale
e nel dubbio mi nascosi.

E se non smette?
E se non smette di nevicare?
E se non smette mai più?

Sarebbe terribile che l'eternità mi sorprendesse.

Se mi devi guardare così, all'improvviso,
che nessuno mi avvisi.

Quando passerà la morte in volo
potrei restare addormentato per sempre
in un sonno bianco,
e cercherei comunque di evitarla mentre dormo.

Sapete, sarebbe un riflesso.

Este es un poema cortado

Este es un poema cortado con cuchillos,
el sol de los inocentes espera,
la canción que se imaginan es otra.

No se puede decir esto de forma sencilla:
hubiera querido ser yo mismo
pero en otro momento, con otra edad,
en otro lugar, con otro nombre,
y haber quedado para siempre
con un tajo en la ilusión.

Me habría gustado entender lo que significa
la suerte, nacer en una calle empedrada,
llevar cicatrices de guerra.

El cielo era aquello que veía cuando los ojos
de mi madre apuntaban al sol.
Y todo lo demás cuando ella los bajaba.

No me llevo otra cosa que retazos,
luces que me cuesta diferenciar:
podrían ser relámpagos
o las balas trazadoras
de mi viejo fusil torcido
que tiraba hacia cualquier parte.
Son versos cortados a cuchillo.
Sangran cuando el filo está oxidado,
un alivio extraño y desprolijo los condena
para que mueran tranquilos y se puedan olvidar.

Questa è una poesia tagliata

Questa è una poesia tagliata con i coltelli,
il sole degli innocenti attende,
la canzone che si immaginano è un'altra.

Non si può dire in modo semplice:
avrei voluto essere me stesso
ma in un altro momento, con un'altra età,
in un altro luogo, con un altro nome,
ed essere rimasto per sempre
con un taglio nel mezzo dell'illusione.

Mi sarebbe piaciuto capire cosa significa
la fortuna, nascere su una strada lastricata,
portare cicatrici di guerra.

Il cielo era ciò che vedevo quando gli occhi
di mia madre si alzavano verso il sole.
E tutto il resto quando lei li abbassava.

Non porto con me altro che frammenti,
luci che non riesco a distinguere:
potrebbero essere lampi
o i proiettili traccianti
del mio vecchio fucile storto
che sparava a destra e a manca.
Sono versi tagliati al coltello.
Sanguinano quando la lama è ossidata,
un sollievo strano e impreciso li condanna
a morire tranquilli e a poter dimenticare.

Ese año me enseñaron a odiar los países,
pero no aprendí.
Vine aquí y entregué todos mis ojos.
Leí tantos endecasílabos
que llegué a pensar en la muerte
como una sucesión de gente que pasaba
danzando a mi alrededor.
Así era la vida vista por los grandes poetas
mientras la realidad estaba en otra parte,
tenía hoyos, asperezas, como esa luna
que iluminó al buque General Belgrano
para que se hundiera.

La sombra de los cipreses retenía la noche
todo el día
al costado de una playa.
A estos países les traje un amor
y hasta les concedí una hija.
No sangré, no desangré.

En un poema recién cortado
los versos mienten y esperan
que un sentido más profundo
los ponga a bailar.

Este es un poema cortado con cuchillos,
el sol de los inocentes espera,
la canción que se imaginan es otra.

Quell'anno mi insegnarono a odiare i paesi,
ma non imparai.
Venni qui e consegnai tutti i miei occhi.
Lessi tanti endecasillabi
che arrivai a pensare alla morte
come una processione di gente che passava
danzando intorno a me.
Così era la vita vista dai grandi poeti
mentre la realtà stava da un'altra parte,
aveva cavità, sporgenze, come la luna
che illuminò l'incrociatore General Belgrano
per farlo affondare.

L'ombra dei cipressi tratteneva la notte
tutto il giorno
di fianco a una spiaggia.
A questi paesi ho portato un amore
e donato persino una figlia.
Non sanguinai, non dissanguai.

In una poesia appena tagliata
i versi mentono e attendono
che un senso più profondo
li faccia danzare.

Questa è una poesia tagliata con i coltelli,
il sole degli innocenti attende,
la canzone che si immaginano è un'altra.

Presente continuo

Mi perro bóxer
alcanzaba la quietud de un dios.
Me sostenía la mirada
hasta hacerme pestañear.
De él aprendí cómo detener el tiempo.

Ahora viajo junto a la ventana de un tren
hasta quedar inmóvil,
mientras veo la vida que corre hacia atrás.

Así nos llevan a la guerra.
La gente en las estaciones
agita banderas desteñidas
y nos disparan con bolsas cargadas
de galletas y chocolates,
que desatan las primeras disputas.

Esa gente quedó atrás, en el pasado,
ya no existe.
Y la guerra todavía no existe
porque está en el futuro.

Esto no es más que el presente,
donde todo se detiene
aunque sea por un instante.

Presente continuo

Il mio cane boxer
raggiungeva la calma di un dio.
Sosteneva il mio sguardo
fino a far chiudere a me gli occhi.
Da lui ho imparato come fermare il tempo.

Ora viaggio accanto al finestrino di un treno
fino a restare immobile,
mentre vedo la vita che corre all'indietro.

Così ci portano alla guerra.
La gente nelle stazioni
agita bandiere scolorite
e ci impallinano con buste cariche
di biscotti e cioccolata,
che scatenano le prime contese.

Quella gente è rimasta indietro, nel passato,
non esiste più.
E la guerra non esiste ancora
perché sta nel futuro.

Questo non è altro che il presente,
dove tutto si ferma
sebbene per un solo istante.

Otra forma de piedad

Vi rezar a un soldado
entre las piedras que mordían el paisaje.

Estábamos bebiendo una tormenta
que bajaba después de esos golpes
como de madera sobre barriles
que se oían en todo el valle.

Alguien sostuvo su cabeza.
Un tren impetuoso pasó muy cerca y se metió
en el agujero de un cerro como los gusanos.

Junto a ellos había una canasta
que atenuaba el rumor de la lluvia.

Nadie se dio cuenta,
el pan se estaba deshaciendo.

Un'altra forma di pietà

Vidi pregare un soldato
tra le pietre che mordevano il paesaggio.

Ci stavamo bevendo un temporale
che scendeva dopo quei colpi
come di legno sopra una botte
che si udivano in tutta la valle.

Qualcuno sollevò la testa.
Un treno impetuoso ci passò vicinissimo e s'infilò
nel buco di un monte come un verme.

Lì accanto c'era un cesto
che attenuava il rumore della pioggia.

Nessuno se ne accorse,
il pane si stava guastando.

Las cosas que se juntan en el suelo

El mundo es este basural.
Basta con mirar hacia abajo y agacharse.
Yo junto colillas de cigarros,
dijo el soldado Rodríguez, y me las fumo.
Qué asco, cómo puede fumar
los restos de otras bocas.
Algunos recogen casquillos de balas,
cachorros abandonados,
botellas de plástico en la arena,
con la ilusión de salvar al pobre mar.

Los restos humanos, sucios,
adulterados, de gente odiosa
que hace desastres en todas partes,
suben a la estratosfera como si fueran
la columna de humo del destructor Sheffield
alcanzado por un misil,
y traen a cambio
algunos diablos menores del espacio,
que tal vez no hagan tanto daño
y se reproduzcan menos.

Yo buscaba trozos de tiempo en el suelo,
retazos perdidos
que de tan blancos son invisibles
y nos hacen mucha falta.

Otros juntaban piedras de colores
para lavarlas en el río

Le cose che si raccolgono sul suolo

Il mondo è questo immondezzaio.
Basta guardare verso il basso e chinarsi.
Io raccolgo mozziconi di sigarette,
disse il soldato Rodríguez, e me li fumo.
Che schifo, come può fumare
i resti di altre bocche.
Alcuni raccattano bossoli di proiettili,
cuccioli abbandonati,
bottiglie di plastica sulla sabbia,
con l'illusione di salvare il povero mare.

I resti umani, sporchi,
adulterati, di gente odiosa
che fa disastri da tutte le parti,
salgono nella stratosfera come se fossero
la colonna di fumo del cacciatorpediniere Sheffield
raggiunto da un missile,
e riportano in cambio
alcuni diavoli minori dallo spazio,
che magari non fanno tanti danni
e si riproducono di meno.

Io cercavo pezzi di tempo sul suolo,
frammenti perduti
così bianchi da essere invisibili
eppure utili a tutti noi.

Altri raccoglievano pietre colorate
da bagnare nel fiume

y quedaban muy hermosas,
como las mujeres descalzas bajo la lluvia,
pero una vez que se secaban al sol
y perdían el brillo
las volvían a arrojar, decepcionados.

Para encontrar restos de tiempo
y armar una historia
es necesario distinguir
un rostro blanco en la nieve,
antes que se ensucie,
antes que la luz se pudra.

così diventavano bellissime,
come le donne scalze sotto la pioggia,
ma una volta che si seccavano al sole
e perdevano brillantezza
le buttavano via nuovamente, delusi.

Per trovare resti di tempo
e costruire una storia
è necessario distinguere
un volto bianco nella neve,
prima che si sporchi,
prima che la luce marcisca.

Intérprete

En realidad estoy bien.
Me siento bastante bien.

Ya no tengo que derribar una muralla
ni vencer a los ingleses.
Estoy bien así.

Hay un camino de migajas
que me va guiando.
Ojalá fuera un sendero de luz, dicen los lúcidos.
Ojalá.

En realidad me llamo Daniel,
no David,
y me siento bastante bien.

Golliat medía más de tres metros.
Pero me llamo Daniel
y lo que mejor hago es interpretar los sueños.

Interprete

In realtà sto bene.
Mi sento abbastanza bene.

Non devo più abbattere bastioni
né sconfiggere gli inglesi.
Sto bene così.

C'è una stradina di briciole
che mi guida.
Magari fosse un sentiero di luce, dicono quelli lucidi.
Magari.

In realtà mi chiamo Daniel,
non David,
e mi sento abbastanza bene.

Golia era alto più di tre metri.
Ma mi chiamo Daniel
e la cosa che so fare meglio è interpretare i sogni.

Tintura

Escriben y se matan a sí mismos.

Para escribir con un cuchillo
y con el ritmo de esos ríos que bajan a los saltos
hay que tener el temple de cortarse en pedazos
y sangrar como los cerros.

Sangrar como sangran las violetas
que degollé para enamorarte.

Ahora pretendo llegar a ciertas profundidades
usando la hoja de un puñal.

Primero me aseguro de que todos mis muertos
estén junto a mí, como siempre.

Luego compruebo que usted no se haya ido,
porque alguien tiene que juzgarme.

Y usted es mi juez.

Tintura

Scrivono e uccidono sé stessi.

Per scrivere con un coltello
e con il ritmo di quei fiumi che scendono ai dirupi
bisogna avere la tempra di tagliarsi a pezzi
e sanguinare come i monti.

Sanguinare come sanguinano le violette
che ho sgozzato per farti innamorare.

Ora pretendo di giungere a certe profondità
usando la lama di un pugnale.

Dapprima mi assicuro che tutti i miei morti
siano accanto a me, come sempre.

Dopo verifico che lei non se ne sia andato,
perché qualcuno deve pur giudicarmi.

E lei è il mio giudice.

No quiero recordar esto

Las cruces de metal levantaron su vuelo.
Vemos cómo pasan en formación
lastimándose contra el aire seco.

Despegaron de un barco,
se aprestan a soltar sus cargas.
El suelo es una cosa blanda,
como el ganado de la Patagonia.

Algunas cruces gordas se quedaron en el suelo
y los caídos tienen forma de cruz.
Nosotros no somos violentos.

Solo juntamos pedazos de tiempo,
nos alumbran los cigarrillos y así,
de a poco, vamos armando una historia.

Los aviones tienen forma de cruz.
Nosotros no somos violentos.

Necesito detenerme en el centro del olvido
porque no quiero recordar esto.

Había cruces que se doblaban en las curvas,
las cruces blandas y gordas,
el ganado resistente de la Patagonia.

No quiero recordar esto.
Nosotros no somos violentos.

Non voglio ricordarmene

Le croci di metallo si sono levate in volo.
Vediamo come passano in formazione
ferendosi contro l'aria secca.

Sono decollate da una nave,
si apprestano a sganciare il proprio carico.
La terra è una cosa soffice,
come le greggi della Patagonia.

Alcune croci grosse sono rimaste a terra
e anche i caduti hanno forma di croce.
Noi non siamo violenti.

Raccogliamo soltanto pezzi di tempo,
ci illuminano le sigarette e in questo modo,
a poco a poco, costruiamo una storia.

Gli aerei hanno forma di croce.
Noi non siamo violenti.

Ho bisogno di fermarmi al centro dell'oblio
perché non voglio ricordarmene.

C'erano croci che si piegavano nelle virate,
le croci soffici e grosse,
le greggi resistenti della Patagonia.

Non voglio ricordarmene.
Noi non siamo violenti.

Algunas observaciones del tedio

Juntamos los días unos sobre otros
en compás de espera.
Todos los días son iguales.

Un insecto se acerca a otro de su mismo tamaño.
Es un grillo que ve moverse a un escarabajo
patas arriba y lo ataca por sorpresa.
Se arroja a sus partes blandas
mientras el otro sigue moviendo las patas
como si nadara en el vacío.
No conocía tal ferocidad en los grillos.

Imagino una tensión, entre el asco y el odio,
en los ojos del soldado que ataca
y la resignación en los ojos del caído.

A la naturaleza le gusta la repetición.
Ya lo ven en los cabellos, en los dedos,
en las hojas de los árboles y en las algas
de la costa, el deseo recurrente,
los desfiles de hormigas incontables
y toda esa gente que desborda las playas.

Los días son todos iguales.

Alcune osservazioni sul tedio

Riuniamo i giorni uno sull'altro
in una battuta d'arresto.
Tutti i giorni sono uguali.

Un insetto si avvicina a un altro della sua stessa taglia.
È un grillo che vede muoversi uno scarafaggio
a zampe all'aria e lo attacca di sorpresa.
Si scaglia sulle sue parti molli
mentre l'altro continua a muovere le zampe
come se nuotasse nel vuoto.
Non li facevo così feroci, i grilli.

Immagino una tensione, tra lo schifo e l'odio,
negli occhi del soldato che attacca
e la rassegnazione negli occhi di quello che cade.

Alla natura piace la ripetizione.
Lo si vede nei capelli, nelle dita,
nelle foglie degli alberi e nelle alghe
della costa, il desiderio ricorrente,
le processioni di innumerevoli formiche
e tutta quella gente che affolla le spiagge.

I giorni sono tutti uguali.

Nadie

En el cementerio no hay nadie

Hay un pasado remoto,
hipotético y remoto.

Hay una sombra dura,
cerrada y dura.

Es un camino cercano al mar
que cada día se hace más oscuro.

Hay un río de ladrones,
de escapistas y ladrones.

Hay un río de cuchillos,
de sombras y cuchillos.

Y cada lugar tiene su gato negro,
blanco y negro.

En el cementerio no hay nadie.

¿Qué clase de muerte
vendrá a buscarme esta vez?

Nessuno

Nel cimitero non c'è nessuno

C'è un passato remoto,
ipotetico e remoto.

C'è un'ombra dura,
rinserrata e dura.

È un sentiero vicino al mare
che ogni giorno diviene più scuro.

C'è un fiume di ladri,
di fuggiaschi e ladri.

C'è un fiume di coltelli,
di ombre e coltelli.

E ogni luogo ha il suo gatto nero,
bianco e nero.

Nel cimitero non c'è nessuno.

Che tipo di morte
verrà a cercarmi questa volta?

Una libra de carne

Pensaba en el derecho a mi debilidad,
el derecho a la inocencia que tenemos
los animales y algunas personas.

Pensaba en los hijos de los muertos
deshaciéndose como el pan bajo la lluvia,
la memoria de una lengua que se derrite en la boca
y casi no te deja hablar.

Ollas de aluminio que suenan y parecen
cascos atravesados a balazos,
mientras las madres cocinan y escuchan las radios.
Sintonicen las del Uruguay,
que están diciendo toda la verdad.

Las hornallas combatiendo el frío.
El mate recalentado,
las manos rojas, invernales.

Yo tenía precio, madre:
mi peso en aluminio,
un poco débil de nobleza.

Me habían puesto precio desde antes
y yo ni siquiera lo sabía.

Una libbra di carne

Pensavo al mio diritto alla debolezza,
al diritto all'innocenza che abbiamo
noi animali e alcune persone.

Pensavo ai figli dei morti
che si guastano come il pane sotto la pioggia,
la memoria di una lingua che si scioglie in bocca
e quasi non ti fa parlare.

Pentole di alluminio che suonano e sembrano
caschi attraversati dai proiettili,
mentre le madri cucinano e ascoltano la radio.
Mettete le stazioni dell'Uruguay,
che stanno dicendo tutta la verità.

I fornelli che combattono il freddo.
Il mate riscaldato,
le mani rosse, invernali.

Io avevo un prezzo, madre:
il mio peso in alluminio,
non proprio un metallo nobile.

Mi avevano messo un prezzo da prima
e io nemmeno lo sapevo.

Un estrabismo leve

Un estrabismo leve,
apenas perceptible,
siempre ha vuelto locos a los hombres.
¿Cierto, Lisa Gherardini?
¿Cierto, Marilyn?

El estrabismo leve
en la cara de ese muchacho,
esta vez
era la vida que abandonaba
sus ojos.

Un lieve strabismo

Un lieve strabismo,
appena percepibile,
ha sempre fatto impazzire gli uomini.
Vero, Lisa Gherardini?
Vero, Marylin?

Il lieve strabismo
sul viso di questo ragazzo,
questa volta
era la vita che abbandonava
i suoi occhi.

Seres alados

Una mosca negra,
gorda como los aviones Hércules
que llevan tropas y vuelan muy lento
sobre esta parte de la Patagonia
que todavía se mantiene en paz,
con sus ojos llenos de ojos
y sus patas repugnantes,
vino a posarse en la mesa donde
estaba la foto de ella.

La última vez que viajé en el cuerpo de una mosca
pensaban llevarnos a la trinchera más sucia
pero se cortó el puente aéreo.
Un metro de nieve lo impidió, tal vez
porque vivíamos adentro de una metáfora.

Una mosca vieja
con sus ojos poligonales
vacíos, llenos, inmóviles,
vino a pedirme la palabra Fin.

Aterrizó con un zumbido de motor fatigado.
Llevaría unos veinte días volando,
quizás era la misma que Zeus envió a molestar
a su caballo alado.

Apenas podía moverse,
frotó sus patas peludas
provocándome.

Esseri alati

Una mosca nera,
grossa come gli aerei Hércules
che portano truppe e volano molto lenti
sopra questa parte della Patagonia
che ancora si mantiene in pace,
con i suoi occhi pieni di occhi
e le sue zampe ripugnanti,
venne a posarsi sul tavolo dove
stava la foto di lei.

L'ultima volta che ho viaggiato nel corpo di una mosca
volevano condurci alla trincea più sporca
ma si interruppe il ponte aereo.
Un metro di neve lo impedì, magari
perché vivevamo dentro una metafora.

Una mosca vecchia
con i suoi occhi poligonali
vuoti, pieni, immobili,
venne a chiedermi la parola Fine.

Atterrò con un ronzio di motore affaticato.
Sarà stata in volo da una ventina di giorni,
forse era la stessa che Zeus inviò a infastidire
il suo cavallo alato.

Riusciva appena a muoversi,
sfregò le sue zampe pelose
per provocarmi.

Vio mi rostro de soldado repetido con furia
miles de veces en sus ocelos
y luego el desprecio
su falta de reflejos
la muerte.

Vide il mio volto di soldato replicato furiosamente
migliaia di volte nei suoi ocelli
e poi il disprezzo
la sua mancanza di riflessi
la morte.

Desorden y derrota

Podrán decir que la muerte no existe
y eso está muy bien, hasta me he visto
obligado a no creer en ella.

Muerte y derrota no son lo mismo.
Mi propia sombra se ríe a mis espaldas
y cuando me doy vuelta se esconde.

Derrota es la que sufrió el Diablo en el desierto,
gigante, minúscula,
una derrota como cualquiera.

Este es un libro que no termina.

Una vida no alcanza con una sola vida.

De pronto estalla en la memoria
una canción progresiva que habla
de la compulsión.
El instinto hace encrespar los dedos
de la mano derecha hacia abajo
y los de la izquierda hacia arriba
haciendo el gesto de tocar una guitarra.

Hay gargantas que desafilan cuchillos,
balazos que no se mojan con la lluvia.
Hace rato que los números derrotaron a las letras,
podría decir un maldito que tiene razón.
Compulsión, estamos apasionados

Disordine e disfatta

Potrete dire che la morte non esiste
e va benissimo, mi sono visto persino
obbligato a non credere in lei.

Morte e disfatta non sono la stessa cosa.
La mia propria ombra mi ride alle spalle
e quando mi giro si nasconde.

Disfatta è quella che ha subito il Diavolo nel deserto,
gigante, minuscola,
una disfatta qualunque.

Questo è un libro che non finisce.

A una vita non basta una sola vita.

Di colpo esplode nella memoria
una canzone progressive che parla
della compulsione.
L'istinto fa piegare le dita
della mano destra verso il basso
e quelle della sinistra verso l'alto
facendo il gesto di suonare una chitarra.

Ci sono gole che smussano i coltelli,
proiettili che non si bagnano con la pioggia.
Da poco i numeri hanno sconfitto le lettere,
potrebbe dire a ragione un qualsiasi malaugurato.
Compulsione, siamo appassionati

pero soportamos las decisiones ajenas.

El equilibrio de las discusiones
nos enseñó que no es bueno callarse
porque te salen raíces.
Jamás encontramos la felicidad
en los sustantivos, en las cosas.
A veces en los adjetivos y otras en el verbo,
en la acción y sus detalles.

Yo no sabía qué clase de verbo era esperar.

En medio de todo eso yo la amaba.
Quería vivir como vive un gato esmoquin,
aunque fuese en blanco y negro,
y dejar una puerta para comunicarme
con el vacío a través de su mirada.

La palabra imposible no aparece,
por más que la luna
con su cuchillo de nieve
ya me hizo un tajo brutal en la ceguera.

Soy indisoluble de mi tiempo,
me tocó vivir esto
y llevaría el recuerdo de ella
pero pesa más que los dioses,
por eso llevo dioses conmigo
mientras deseo el olvido y no regreso.

Quiroga no volvió.

ma sopportiamo le decisioni altrui.

L'equilibrio delle discussioni
ci ha insegnato che non è bene tacere
perché ti spuntano radici.
Mai abbiamo trovato la felicità
nei sostantivi, nelle cose.
A volte negli aggettivi e altre volte nel verbo,
nell'azione e nei suoi dettagli.

Io non sapevo che tipo di verbo fosse attendere.

In mezzo a tutto questo io la amavo.
Volevo vivere come vive un gatto in smoking,
anche fosse in bianco e nero,
e lasciare aperta una porta per comunicare
con il vuoto attraverso il suo sguardo.

La parola impossibile non appare,
per quanto la luna
con il suo coltello di neve
mi abbia già inferto un taglio brutale nella cecità.

Sono indissolubile dal mio tempo,
mi è toccato vivere tutto questo
e porterei con me il ricordo di lei
ma più degli dei mi pesa,
perciò porto gli dei con me
mentre desidero l'oblio e non ritorno.

Quiroga non è più tornato.

Tenía la voz muy gruesa y un cuerpo enorme.
Cierta noche, lo sorprendieron en una carpa
cerrada y sucia, abrazado con Pisani.
Los retuvieron a cada uno en un jeep
para mandarlos al frente.
Pisani, que empuñaba el relato de la especie,
sintió que ya podía morir tranquilo.
Coleccionaba fotos de hombres
y escribía poesía.
También dijo eso que repiten los poetas:
seré un gran poeta,
y juraba que la poesía
declaró inexistente al arte.

Podrán decir que la muerte no existe
y eso está muy bien, hasta me he visto
obligado a no creer en ella.

Pero mejor me voy a fumar
como el soldado Rodríguez,
porque así me pongo cuando hablo de creer.

Solamente un último deseo:
no hablen de triunfos ni derrotas.

Este es un libro que no termina.

Una vida no alcanza con una sola vida.

Aveva la voce molto profonda e un corpo enorme.
Una notte, lo sorpresero in una tenda
chiusa e sporca, abbracciato a Pisani.
Li rinchiusero ognuno in una jeep
per spedirli al fronte.
Pisani, che dominava la storia della specie,
sentì che ormai poteva morire tranquillo.
Collezionava foto di uomini
e scriveva poesia.
Disse anche ciò che ripetono sempre i poeti:
sarò un grande poeta,
e giurava che la poesia
aveva dichiarato inesistente l'arte.

Potrete dire che la morte non esiste
e va benissimo, mi sono visto persino
obbligato a non credere in lei.

Ma è meglio che io vada a fumare
come il soldato Rodríguez,
perché mi prende così quando parlo di credere.

Soltanto un ultimo desiderio:
non parlate di trionfi né di disfatte.

Questo è un libro che non finisce.

A una vita non basta una sola vita.

Siglo presente
collana diretta da Matteo Lefèvre

Siglo presente è una collana di poesia e una scommessa forte in fatto di geografia e storia culturale, di scelte e strategie letterarie. Al centro del progetto c'è la vasta e multiforme realtà ibero-americana: dalla penisola più a ovest d'Europa, con tutte le sue lingue (castigliano, catalano, basco, galego e portoghese) e i fermenti di un'identità plurale, allo sconfinato continente latinoamericano, che poi tanto s-confinato non è, visto che ogni sua terra ha in sé il germe della contaminazione, ma anche una propria peculiarità a livello di forme, stili e immaginario.

Questa poesia sa sempre di presente: vive sottotraccia, parla sottovoce, ma c'è, c'è stata in ogni tempo, e in ogni stagione cerca e trova un proprio spazio, un proprio pubblico. E sa stare al *siglo*, al secolo, cioè al mondo; un mondo per il quale ha costantemente costruito nuovi linguaggi. È un sistema aperto e attraversato, effigie e traguardo di una presenza concreta, dell'attualità mutevole di ogni latitudine e di un sentimento del tempo aderente alla quotidianità che affronta e trascende. Da qui la sfida più ambiziosa del nostro progetto: dare un nuovo presente, e un nuovo secolo, a questa poesia.

Della stessa collana

Spagna
– Erika Martínez, *Il falso tetto*, ottobre 2018 | a cura di Matteo Lefèvre | 978-88-6881-323-9 | euro 12;
– María Rosal, *Carminio rosso sangue*, maggio 2019 | traduzione di Pietro Cerrato e Daniele Cerrato e prologo di Mercedes Arriaga Flórez | 978-88-6881-408-3 | euro 14;
– Jacobo Cortines, *Nel migliore silenzio*, gennaio 2021 | traduzione di Carlotta Orlandi e prologo di Ignacio F. Garmendia | 978-88-6881-724-4 | euro 12;
– Ernesto Pérez Zúñiga, *Sette cammini per Beatrice*, giugno 2021 | a cura di Edoardo Franchi | 978-88-6881-796-1 | euro 15;
– José Antonio García, *Il colore degli incendi*, marzo 2022 | traduzione di Pietro Cerrato e Daniele Cerrato e prologo di Mercedes Arriaga Flórez | 978-88-6881-872-2 | euro 13;
– Carlos Pardo, *I livellatori*, luglio 2022 | a cura di Edoardo Franchi | 978-88-6881-932-3 | euro 16;
– Julieta Valero, *I primi tre anni*, luglio 2022 | a cura di Valentina Tomassini | 978-88-6881-938-5 | euro 15.

[FUORI COLLANA]
– Pedro Luis Ladrón de Guevara, *Tornerò dov'ero*, marzo 2018 | traduzione di Matteo Lefévre, prefazione di Claudio Magris e nota di Dionisia García | 978-88-6881-225-6 | euro 12.

Catalogna

– Gemma Gorga, *Strumenti ottici*, ottobre 2019 | a cura di Giampaolo Vincenzi | 978-88-6881-531-8 | euro 13;
– Joan-Elies Adell, *La degradazione naturale degli oggetti*, ottobre 2020 | a cura di Giampaolo Vincenzi | 978-88-6881-704-6 | euro 13;
– Joan-Elies Adell, *Niente è personale*, ottobre 2021 | traduzione di Francesco Esposito e prefazione di Stefano Resmini | 978-88-6881-853-1 | euro 13.
– Maria Callís Cabrera, *La città stanca*, ottobre 2022 | traduzione di Ilaria Sofia Perrino e prefazione di Jordi Cornudella | 978-88-6881-968-2 | euro 13.
– Anna Gual, *Il tubero*, ottobre 2022 | traduzione di Francesco Esposito e prefazione di Antònia Vicens | 978-88-6881-969-9 | euro 13.

Portogallo

Manuel de Freitas, *Inês Dias*, giugno 2020 | a cura di Federico Bertolazzi | 978-88-6881-640-7 | euro 15.

Argentina

– Pedro Mairal, *Il gran surubí*, ottobre 2019 | a cura di Luca Marzolla | 978-88-6881-531-8 | euro 13;
– Andrés Neuman, *Vivere a orecchio*, ottobre 2020 | a cura di Matteo Lefèvre | 978-88-6881-700-8 | euro 12;
– Rosalba Campra, *Archeologia provvisoria*, ottobre 2020 | traduzione di Carlotta Orlandi e prefazione di Erika Martínez | 978-88-6881-699-5 | euro 15;
– Marisa Martínez Pérsico, *Finlandia*, dicembre 2021 | a cura di Matteo Lefèvre | 978-88-6881-837-1 | euro 13;

Venezuela
– Carmen Leonor Ferro, *Precari*, marzo 2019 | traduzione di Flavia Zibellini e prefazione di Alejandro Sebastiani Verlezza | 978-88-6881-385-7 | euro 12.
Perù
– Myra Jara Toledo, *La distruzione è bianca*, novembre 2019 | a cura di Carlo Bordini | 978-88-6881-552-3 | euro 12.

Indice

La minaccia dell'immaginazione
di Marisa Martínez Pérsico 5.

Battuta d'arresto

Nota 14.
Nota 15.
Proemio. Río de cuchillos 16.
Proemio. Fiume di coltelli 17.

1
Herramientas de búsqueda
Strumenti di ricerca

Un metro de nieve 24.
Un metro di neve 25.
El blanco 28.
Il bianco 29.
Algoritmo recursivo 32.
Algoritmo ricorsivo 33.
Río de ladrones 36.
Fiume di ladri 37.
El tipo deshidratado 38.
Il tipo disidratato 39.

Tierra menguante 40.
Terra calante 41.
Cuenta regresiva 44.
Conto alla rovescia 45.
Ladridos 46.
Latrati 47.
Allá a lo lejos 50.
Lì in lontananza 51.
Cualquiera te desconoce en una calle oscura 56.
Chiunque ti confonde in una strada oscura 57.
Profundo y espurio 60.
Profondo e spurio 61.
Los números de la suerte 62.
I numeri della sorte 63.
Paisaje sumergido 66.
Paesaggio sommerso 67.
Río de sombras 70.
Fiume di ombre 71.
Los dos horizontes 74.
I due orizzonti 75.
Mi derecho a deambular 76.
Il mio diritto a deambulare 77.
Mutación 80.
Mutazione 81.
Espera de abril 84.
Attesa di aprile 85.
La tropa 86.
La truppa 87.
Visita 88.
Visita 89.

II.
Impracticable
Impraticabile

Allá en lo alto	92.
Lassù in alto	93.
Anticipación y recuerdo	98.
Premonizione e ricordo	99.
La guerra es otro género literario	102.
La guerra è un altro genere letterario	103.
Es tiempo de exhumar algunas cosas	106.
È ora di riesumare alcune cose	107.
La verdad los hará tristes	108.
La verità vi renderà tristi	109.
Retorno	110.
Ritorno	111.
Orden cerrado	112.
Ordine serrato	113.
No hay dudas	114.
Non ci sono dubbi	115.
Otra espera	116.
Altra attesa	117.
Otro déjà vu	118.
Altro déjà vu	119.
La estupidez	122.
La stupidità	123.
Otra noche en la guerra	124.
Altra notte in guerra	125.
Sonidos	126.
Suoni	127.

Faena 130.
Lavoraccio 131.
Río de letras 132.
Fiume di lettere 133.
Corre por tu vida 134.
Corri per la tua vita 135.
Idea 136.
Idea 137.
Prédica 138.
Predica 139.
Tomé la decisión de escribir un libro 142.
Ho preso la decisione di scrivere un libro 143.
Frente al mar 146.
Di fronte al mare 147.
Obligaciones 148.
Obblighi 149.

III.
Disparo en la sien
Sparo alla tempia

Río de hormigas 154.
Fiume di formiche 155.
Formas de identificar 160.
Modi di identificazione 161.
Tan simple 162.
Così semplice 163.
La muerte va pasando 164.
La morte sta passando 165.
Este es un poema cortado 166.
Questa è una poesia tagliata 167.

Presente continuo 170.
Presente continuo 171.
Otra forma de piedad 172.
Un'altra forma di pietà 173.
Las cosas que se juntan en el suelo 174
Le cose che si raccolgono sul suolo 175.
Intérprete 178.
Interprete 179.
Tintura 180.
Tintura 181.
No quiero recordar esto 182.
Non voglio ricordarmene 183.
Algunas observaciones del tedio 184.
Alcune osservazioni sul tedio 185.
Nadie 186.
Nessuno 187.
Una libra de carne 188.
Una libbra di carne 189.
Un estrabismo leve 190-
Un lieve strabismo 191.
Seres alados 192.
Esseri alati 193.
Desorden y derrota 196.
Disordine e disfatta 197.

finito di stampare: novembre 2022
da Booksfactory.it
per conto di Edizioni Ensemble SRLS

Ristampa Anno

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 2021 2022 2023 2024 2025